

LEGGI ALLORA! ONLINE ALLORANEWS.COM QUINDICINALE ITALIANO CON OLTRE 25,000 LETTORI **ABBONATI OGGI**

ISSN 2208-052X Online
ISSN 2208-0517 Print

WE HAVE OVER 25,000 READERS

Allora!

**Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale**

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Periodico degli italo-australiani

Anno V - Numero 12 - 15 Giugno 2021

Price in ACT/NSW \$1.50

L'Italia chiamò. Sì!



Ampio servizio pagine 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13

Print Post Approved PP100018756




**L'Opera House
s'illumina di Tricolore** **03**



04 **Liverpool Labor
Announce Council Team**



16 **For Pity's Sake
by Daniel Vidoni**



**Il mio amico
prof. Aldo Nicosia** **19**



24 **"Not even a black
in the team, racists"**



Il mondo gira intorno a **Fairfield**

di **Marco Testa**

Il sindaco di Fairfield Frank Carbone insieme ai consiglieri Dai Le, Peter Gripaudo, Sera Yilmaz, Andrew Rohan, Paul Azzo, Adrian Wong hanno ufficialmente aperto il monumento intitolato 'People's Globe' nei pressi del Fairfield Showground.

Hanno inoltre partecipato alla cerimonia Joseph La Posta di Multicultural NSW e gli onorevoli Scott Farlow MLC e Chris Hayes MP.

Più di 107.000 persone che attualmente vivono a Fairfield City sono nate all'estero, con residenti provenienti da più di 104 nazioni diverse. "Il People's Globe è il più grande Kugel Ball d'Australia e rende omaggio alle tantissime mamme, papà, nonni, fratelli e

sorelle che hanno lasciato le loro case, spesso con molto poco, alla ricerca di opportunità e di una nuova vita in questa meravigliosa nazione, l'Australia," ha ricordato il Sindaco Carbone.

Situata all'ingresso principale del Fairfield Showground su Smithfield Road, la Kugel Ball di 1,6 metri (una sfera di granito posizionata su un bacino d'acqua) presenta una mappa del mondo che può essere ruotata dai visitatori. "Sia che tu sia nato qui o che sia giunto da un paese lontano, siamo orgogliosi del tuo contributo alla nostra città e orgogliosi di poter onorare le tue esperienze di viaggio con il People's Globe".

Adiacente al globo è stato eretto un muro in piastrelle di ceramica con le 104 bandiere dei

paesi di origine dei residenti di Fairfield e delle targhe di bronzo che indicano la direzione e la distanza tra Fairfield e i luoghi di origine.

È stato anche svelato il percorso pedonale, con sanpietrini acquistati da famiglie e imprese locali che descrivono in dettaglio il loro legame con la città di Fairfield.

Il Fairfield Memory Walk collega il People's Globe con la rete di percorsi pedonali già esistenti nello Showground.

"La ricca cultura e il patrimonio di Fairfield derivano dalla diversità dei suoi residenti, dai nostri popoli indigeni a quelli d'oltremare che ora chiamano l'Australia la loro casa", ha affermato Carbone.

INPS: L'Accertamento dell'**Esistenza in vita 2021** per i pensionati residenti all'estero



Con la prima settimana di giugno, ha inizio l'accertamento annuale dell'esistenza in vita 2021 per i pensionati residenti all'estero, tale accertamento risulta necessario per garantire il pagamento delle pensioni INPS.

Per garantire la regolarità dei pagamenti, la Citi sta inviando una busta contenente il modulo di certificazione dove ogni pensionato è tenuto ad apportare la propria firma e corredare la certificazione con un documento valido quale: Australian Pension Card, Passaporto, Driver Licence o ID Card, inoltre un operatore di Patronato abilitato, un funzionario dell' Ufficio consolare o un'autorità locale, ne convalida l'esistenza con data e timbro.

In questo periodo particolare si consiglia di rivolgersi ai Patronati, i quali avendo accesso al portale Citi, tramite testimoni accettabili accreditati, hanno la possibilità di trasmettere e rendere valida in tempo reale l'esistenza in vita, senza dover ricorrere all'invio della stessa via posta. La gravità dell'emergenza epidemiologica da Covid-19,

ha comportato a livello globale l'adozione di misure di contenimento del contagio, incidendo notevolmente anche sulle attività connesse alla verifica generalizzata dell'esistenza in vita dei pensionati esteri così come gli accertamenti sul reddito.

Per coloro che si trovano residenti nelle case di riposo e impossibilitati ad apportare la firma sul documento inviato dalla Citi per la certificazione dell'esistenza in vita, invitiamo i familiari a contattare il Patronato (02) 8786 0888, per richiedere il Modulo Alternativo, il quale potrà essere compilato direttamente dal Medico di famiglia o dal Manager della casa di riposo ospitante e fatto recapitare al Patronato per l'invio elettronico.

I pensionati dovranno far pervenire le attestazioni di esistenza in vita alla CITI entro il 7 settembre 2021. Nel caso in cui l'attestazione non sia prodotta entro il 19 ottobre 2021, il pagamento della rata di novembre 2021, dove possibile, avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza.

Allora!

Quindicinale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Storniolo
Correttore: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Asja Borin, Vannino di Corma
Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Gianna Di Genua
Marco Simoni, Giuseppe Querin
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Jael Tisma

Collaboratori:
Nicola Natale,
Stefania Zaami

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:
Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!
Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway
Printed by Spot Press, Sydney, Australia

Signora Franca gets much deserved **award**



Recently, John Sidoti MP for Drummoyne met Ms Franca Rodillo, the 2021 Drummoyne Local Woman of the Year.

Franca has also received a Community Service Award for her many years of volunteer work.

Mr Sidoti expressed his appreciation to Ms Rodillo for her contribution to the life of the lo-

cal area. "Thank you Franca for all that you do for our community, as a valued member of Inner Wheel and volunteer at All Hallows' School and Parish." Ms Rodillo is involved with the Inner Wheel organisation to promote friendships, fostering understanding and encouraging ideals of personal service.

EPASA-ITACO
CITTADINI  IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

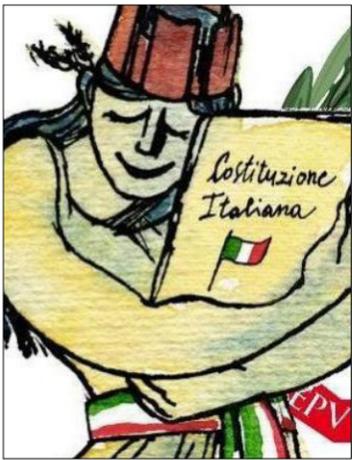


PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

La Repubblica divide

di Marco Testa

Nel mese di marzo, quando abbiamo festeggiato i 700 anni dalla morte di Dante, è stata la cultura a dividerci. Ora è toccato alla Repubblica fare da banco di prova per delle istituzioni italiane a Sydney. Il bellissimo evento delle luci tricolore all'Opera House, il grazie del NSW alla comunità italiana, ha mostrato come l'unità tra i connazionali sia forse poco più di un'illusione. All'interesse collettivo e al bene comune ha prevalso l'interesse particolare. Merito delle istituzioni? Una sola scuola italiana, un solo ente gestore di lingua e cultura italiana, un solo giornale italiano, una sola attività per anziani italiani... una sola pubblicità di un'organizzazione privata per la Festa della Repubblica.



La Costituzione ci ricorda che "la Repubblica, [è] una e indivisibile." Contrariamente a questo, la sera del 2 giugno la divisione è sembrata evidente e la scena di unità ha coinvolto soltanto gli amici del Consolato e un'organizzazione. Quest'ultima ha pensato bene di usare le luci tricolori dell'Opera House come splendida cornice per allestire una bancarella promozionale con espositori, schermi e logo. La pubblicità fa sempre bene e guai a lasciarsi scappare un'occasione del genere. Il nostro rappresentante ha quindi ringraziato l'organizzazione per il lavoro svolto nella comunità.

Dal 2015 al 2019, il Consolo a Sydney ha riconosciuto il valore delle diverse realtà comunitarie e dato a tutti pari dignità, con visite ed esortazioni a rimanere vicini alla comunità, soprattutto ai più deboli e le organizzazioni emergenti. Ora le cose sono nuo-

vamente cambiate e siamo tornati alla lottizzazione. Il popolo sovrano, la sera del 2 giugno alla baia di Sydney, era assente. I soliti noti 'Yes Sir!' sono saliti sul carro, tutti insieme appassionatamente, vantandosi di rappresentarci agli occhi delle istituzioni locali.

Avete visto il film Robocop, quando l'intera città di Detroit è sotto il controllo di un'azienda senza scopo di lucro, la Omni Consumer Products? Nel film, la OCP dirige ogni aspetto politico, economico e sociale per fini 'benefici'. Anche la Polizia è proprietà della OCP. La scena girata il 2 giugno davanti all'Overseas Passenger Terminal è sembrata l'inizio di una nuova serie di Robocop.

Poi l'incognita. Chi ha fatto accendere le luci verdi bianche e rosse all'Opera House? La nota ufficiale del governo del NSW giunto alla redazione di Allora! fa intendere che a volere le luci tricolore sia stata la stessa Premier Gladys Berejiklian, su interessamento del Vice Premier Barilaro e del Ministro Dominello al fine di "ringraziare la comunità italo-australiana del contributo dato al NSW." Secondo Rai News invece "il simbolo della prima metropoli australiana è stato illuminato con il tricolore, grazie ad una iniziativa del Console generale italiano a Sydney, Andrea De Felip." Sui social, la paternità di fare avvolgere dal tricolore la casa dell'opera l'hanno presa un po' tutti: il Console, deputati, senatori, enti gestori e tanti altri ancora.

Quale sarà mai la verità? La verità è che la comunità italiana, a cui è andato il grazie delle autorità del NSW, non è stata informata abbastanza in tempo. Francesco Raco, esponente storico della FILEF ha affermato: "io dico semplicemente che mi sarebbe piaciuto essere presente di persona magari con la mia nipotina di 6 anni. Mi sarebbero bastate 2 o 3 ore di preavviso. Sono nelle mailing list della FILEF, del CoAsIt, dell'Istituto di Cultura e tramite Facebook in contatto costante con Comites, Rete Italia, SBS, Allora, e patronati vari. Chi sapeva e poteva farlo e non lo ha fatto ha sbagliato. Commettere errori è umano, ma perseverare nell'errore è diabolico."

Giampiero Pallotta ha espresso
continua in ultima pagina



L'Opera House s'illumina di Tricolore

Cicerone, nel trattato sulla "cosa pubblica" parla di come il popolo, in democrazia, eserciti una vera e propria titolarità patrimoniale su tutto ciò che è pubblico, gestendolo come fosse il suo patrimonio privato, cioè un bene di famiglia.

Ed è esattamente cosa è successo. Qualcuno è saltato sul carrozzone dei vincitori. Che c'è di male? Anche Marco Tullio lo disse: **"per la tutela del proprio interesse"**.

Di cosa parlo? Dell'illuminazione dell'Opera House con il Tricolore. La prima della storia. Peccato che chi sapeva non l'ha detto rendendo l'evento una rappresentazione mediatica, senza pubblico.

Ma ciò nonostante, un grande riconoscimento per gli italiani di Sydney e per questo dobbiamo ringraziare la premier del NSW Gladys Berejiklian che su interessamento del ministro Victor Dominello e del vice-premier John Barilaro ci hanno onorato nel giorno della Repubblica.

Lungi dal reclamare la paternità, nonostante anch'io da libero cittadino del NSW nato in Italia, abbia scritto diverse lettere protestando che, per ogni festa

nazionale, Cinese, Americana, Francese... l'Opera House venisse illuminata con la bandiera della Nazione festeggiata, mentre quella Italiana, mai.

Qualche anno fa allegai pure una foto fatta a Canberra che mostra la National Library illuminata con il Tricolore, su interessamento dell'allora Ambasciatore Pier Francesco Zazo... giusto per dare una "hint".

Quest'anno, finalmente, il Tricolore è stato proiettato sul simbolo di Sydney ma... perché non avete il coraggio di dire le cose come stanno? La comunità italiana è divisa e nessuno vuol fare un favore a nessuno. La premier, bontà sua, ha fatto un bel gesto.. poteva renderlo pubblico un po' prima, ma è certamente un giusto riconoscimento. Il Coasit e il Consolato certamente sapevano, ma non ha fatto nulla per divulgare la notizia. Loro hanno migliaia di follower in Facebook e altre piattaforme, qualcuno poteva venire. Facilissimo anche per me che ho una certa età prendere il treno e smontare a Circular Quay. Immaginatoci i giovani, sarebbero accorsi a centinaia.. forse bisognava organizzare una rinfresco.. ma la

paura covid fa 90... quindi meglio glorificarsi dopo, con foto di altri e concludere con "Viva l'Italia". Ma va bene così, non bisogna parlar male, ma soprattutto non bisogna parlare e forse avrei dovuto scrivere "migliaia di italiani hanno applaudito il Tricolore proiettato sull'Opera House". Va bene così, continuate pure così, siamo una grande comunità. Guai asserire il contrario.

Sta di fatto che ho ricevuto la notizia dall'ufficio stampa della Premier alle 3.30pm. Ero impegnato alla Festa della Repubblica dei Seniors organizzata dalla CNA a Carnes Hill, quindi sono rientrato alle 5.00pm. Preso il treno da Petersham alle 5.30, sono arrivato all'Overseas Terminal alle 5.58... ben due minuti prima dell'accensione dei fari tricolori. Altri, ovviamente, che non hanno ricevuto nessuna comunicazione non hanno potuto partecipare... e di conseguenza i presenti non superavano la dozzina. Comunque molto bello e molto commovente. Grazie Vince Dominello e John Barilaro per l'interessamento e grazie Gladys Berejiklian per aver accolto l'esortazione.

Franco Baldi

SONO SOLO CANZONETTE

di Emanuele Esposito

"Non potrò mai diventare direttore generale delle poste o delle ferrovie non potrò mai far carriera nel giornale della sera anche perché finirei in galera"

Così cantava Eduardo Bennato, sono solo canzonette quelle che, in questi giorni, i nostri rappresentanti ci stanno cantando.

Sono state presentate due proposte di riforma per i Com. It. Es. che, il prossimo 3 Dicembre, andranno alle elezioni per il rinnovo di questi organismi degli Italiani all'estero, una vera presa in giro, perché loro sanno bene che passerà del tempo prima che i loro Disegni di Legge vengano discussi nelle commissioni per poi approdare nei durami del Parlamento.

Ciò che non capisco è perché solo ora?

Facciamo un passo indietro, un mese fa su ReteItalia, nel noto programma dedicato agli Italiani nel mondo "Italia con Voi", era

ospite il direttore generale della Farnesina per gli Italiani all'estero, il dott. Luigi Maria Vignali; prima che partisse l'intervista in cui si parlava delle prossime elezioni Com.It. Es. la conduttrice ha fatto vedere un video che è stato ripreso anche sui social e visibile anche su tutte le pagine di vari Consolati e ambasciate, eccetto alcuni che, evidentemente, non ritengono di pubblica utilità pubblicizzare i Com.It. Es. Del resto, nemmeno la Festa della Repubblica e la ricorrenza del 25 Aprile sono state pubblicizzate, quanto meno con un messaggio di auguri!

Tornando al video:

Com.It. Es. organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, un ricordo tra cittadini e la rete diplomatica consolare, un ponte tra le esigenze dei connazionali e chi li rappresenta sul territorio.

Offrono servizi di integrazione, promuovono i diritti e gli interessi dei nostri connazionali

all'estero, sono un punto di riferimento sicuro per chiunque decida di intraprendere un nuovo percorso di vita, la base di partenza per i nuovi arrivati e la presenza costante per chi risiede da anni all'estero. Forniscono sostegno alla comunità organizzando eventi e iniziative per promuovere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole.

Realizzano progetti alla vita culturale con particolare attenzione: Pari opportunità, Assistenza sociale scolastica, Formazione professionale e giovani, favoriscono iniziative per valorizzare il patrimonio socio/culturale italiano in ogni campo in piena collaborazione con istituzioni locali, rappresentano la voce degli italiani e sono strumento indispensabile per coinvolgere i nostri connazionali nel sostegno e interesse delle nostre comunità all'estero, chiude il video con "il tuo impegno per gli Italiani all'estero".

continua in ultima pagina



Cosa significa essere italiani?



di **Franco Baldi**

Nell'ultima giornata delle "Quattro Giornate Pugliesi" dopo i panzerotti, Felice ribadisce che il mondo è dei giovani, nonostante nella sala i giovani siano in numero alquanto ridotto. Ma, si sa, così va il mondo... avranno di meglio da fare.

Senza demordere, ripropone la domanda fatta dalla professoressa Antonella Beconi, la settimana scorsa: Cosa significa essere Italiani?

I presenti, impegnati a sbocconcellare la prelibatezza della Puglia, farfugliano qualcosa... Niente, mi verrebbe da rispondere. Ma poi correggo il tiro: "Significa essere nato in Italia".

Apriti cielo!

La risposta non va a genio ad una signora seduta di fronte che si sarebbe aspettata una risposta del tipo: "Un popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di pensatori, di scienziati, di navigatori, di trasmigranti..."

"Per farsi dei nemici non è necessario dichiarare guerra. È sufficiente dire ciò che si pensa" disse Martin Luther King... ed io penso che avesse ragione.

Ma... Esiste l'Italia?

Certamente è una domanda che mette in imbarazzo. Sì, esiste un lembo di terra diviso da mille fratture territoriali. Sui banchi di scuola ci hanno insegnato che l'unificazione italiana avvenne ad opera di Giuseppe Garibaldi con 1000 disperati in camicia rossa e pantalon turchin, quattro fucili francesi e due navi inglesi... col beneplacito di Cavour e Re Vittorio.

Sono trascorsi diversi anni dal 1860 e, nonostante ciò, molti pensano e affermano che gli Italiani non abbiano un'identità, o meglio, che ne abbiamo troppe, quindi nessuna, sostenendo testardamente che, ad oggi, essi non siano ancora uniti.

A Massimo D'Azeglio, si riconosce la frase storica "Fatta l'Italia, bisogna fare gli Italiani" ed era il 1861 quando il territorio della penisola fu unito geograficamente ma...

A questo punto sembrerebbe logico, da lettori del Gattopardo, chiedersi se gli Italiani per essere stati "fatti" debbano essere cambiati per poi sentirsi rispondere che alla fine "tutto cambia per non far cambiare niente", facendo in modo che le differenze regionali rimangano immutate.

Secondo indagini Demos, l'orgoglio nazionale non è mai stato così basso negli ultimi vent'anni. Lo manifesta il 51% degli italiani. Il 20% in meno rispetto alla fine

degli anni Novanta; il 14% meno di un anno fa. Mentre il 25%, una persona su quattro, afferma di vergognarsi, a volte, di essere italiano.

L'Italia è nata senza aver mai maturato un senso reale di unità sociale, pertanto si sente dire sono calabrese, siciliano, sardo, triestino o romagnolo, si scende sempre nella particolarità, sempre nella minuzia che minuzia non è.

Ponendo a Google la domanda: **Cosa significa essere Italiani?** saltano fuori le risposte più disparate, a significare quanto diversi di idee e identità siano le persone che abitano la penisola o che, nate in Italia, siano emigrate da altra parte del mondo.

A favore, spicca una certa Ida Magli, antropologa italiana: "Gli Italiani hanno avuto e hanno intelligenza e creatività superiore a tutti gli altri popoli. Per questo sono stati e sono superiori".

Questo di appartenere ad una razza superiore l'avevo già sentito... l'importante è crederci. Perché no?

Di contro, un certo Marco Barone spara a zero: "Non esiste l'Italiano, non è mai esistito l'Italiano, ma si è voluto plasmare dal nulla, compromettendo per il futuro, a partire dal Risorgimento, l'individualità del soggetto, della soggettività, che già aveva una propria casa, una propria terra, una propria comunità, ma questa casa, terra e comunità doveva chiamarsi Italia".

Esagerato il signor Barone. Qualche Italiano c'è... ci dovrebbe essere.

Ed io, cosa penso? Sono contento di essere nato in Italia, pardon, in Romagna, terra natia di Pascoli, Andrea Costa e Mussolini... ma sono contentissimo di essermene andato e aver trovato una Nazione, presa a prestito dal popolo aborigeno che ora chiamo "home".

L'Italia è distante. A volte 16.000 chilometri, a volte anni luce, ma che ci vuoi fare, sono ipocriticamente italiano e ancora oggi, quando sento suonare l'Inno di Mameli alle partite di calcio della Nazionale mi vengo le lacrime agli occhi...

Forse perché, come cantava Giorgio Gaber "Io non mi sento italiano, ma per fortuna o purtroppo lo sono. Questo bel Paese forse è poco saggio, ha le idee confuse, ma se fossi nato in altri luoghi, poteva andarmi peggio".

E ora chiedetemi ancora: Cosa significa essere italiani?

Posso rispondere **niente** o non rispondere **niente?**

Liverpool Labor Announce Council Team



The Labor Party have announced their list of candidates for the upcoming Liverpool City Council local government elections on September 4.

Following his recent announcement as the Labor Mayoral Candidate, Councillor Nathan Hagarty, will head up the ticket in North Ward. Among those joining him is fellow Councillor and three-time Deputy Mayor, Ali Karnib.

"I'm immensely proud to lead this great team of candidates. This is a diverse group of passio-

nate locals that have spent decades working hard for our community. Should they be elected, they'll make great representatives for the people of Liverpool," Councillor Hagarty said.

Leading the South Ward ticket is current Councillor and former State candidate for Holsworthy, Councillor Charishma Kaliyanda. Joining her is an experienced team of community service and health advocates, including WSU Community Champion Award winner and Chair of Bonnie Support Services, Betty Green.

"The Liverpool Labor team reflects the rich experience and many talents of our broader community. We know that residents want people who care about and are connected to our community to represent them - which is exactly what we have in this team," Councillor Kaliyanda said.

The 2021 Liverpool Labor team is, North Ward: Nathan Hagarty, Ali Karnib, Lorraine Usher, Ethan Monaghan, Chris Stanley. South Ward: Charishma Kaliyanda, Betty Green, Daniel Singleton, Patricia Glossop, Alaa Ahmad

Mamme Italiane a Sydney



di **Valentina Giannelli**

Lontano dagli occhi, lontano dal cuore, così come cantava Sergio Endrigo nel 1969, non è sempre valido. Lo sa bene chi vive a migliaia di chilometri dalla famiglia e dagli amici di sempre e, come è accaduto nell'ultimo anno, può vederli solo attraverso uno schermo.

È quello che è successo a Valentina, nata e cresciuta nella

campagna toscana ma australiana d'adozione che, dopo mesi di lontananza forzata, ha iniziato a sentire fortissima la mancanza delle cose più semplici, come poter parlare e ridere in italiano.

Per questo, in occasione della Festa della Mamma, ha deciso di regalarsi - e regalare a chi, come lei, stava vivendo la stessa mancanza - un pomeriggio di coccole, per ricordarsi quanto è bello

potere lasciarsi andare e condividere un momento di relax con chi ha lo stesso background e che può capirci (letteralmente) davvero. Un messaggio sul gruppo Facebook "Mamme Italiane a Sydney" è bastato per fare capire a Valentina che no, non era la sola a sentirsi a disagio e sabato, 15 Maggio a Centennial Park, si sono date appuntamento in 12 persone. Alcune si conoscevano già, per altre era la prima volta. Per tutte, è stata un'occasione per sentirsi a casa.

A rendere ancora più magico il momento, ha pensato Yza, in arte @lovethischarmedlife, organizzatrice di eventi e picnic di lusso che ha allestito uno sciccosissimo High Tea in riva al laghetto che, per qualche ora, si è trasformato in una piccola enclave di Italia e in cui le risate hanno risuonato in Italiano fino all'imbrunire.



FERNDALE GARDENS
"Superior Aged Care Lifestyle"

FERNDALE GARDENS
33 Jersey Avenue, Mortdale 2223
Enquiries 02 8080 3851
enquires@ferndalegardens.com.au
www.ferndalegardens.com.au

Proudly Managed by Trinity Management Services P/L





I Carabinieri di Sydney festeggiano **207** anni di storia



Domenica 6 giugno, l'Associazione Nazionale Carabinieri ha celebrato i 207 anni di storia della Fedelissima.

Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa di San Fiacre a Leichhardt, il folto gruppo si è trasferito nei locali dell'Associazione Napoletana dove il presidente, Michele Fezza, aveva preparato un ottimo pranzo.

Ospiti graditi il Senatore Francesco Giacobbe, l'onorevole John Sidoti, il Signor Colonnello Salvatore Trincone con Signora giunti appositamente da Canberra, che sono stati accolti dal saluto di benvenuto del Presidente Sebastiano Villanova e dal coordinatore Antonio Bamonte.

"Oggi nella mia veste di coordinatore delle Associazione Carabinieri dell'Australia - ha dichiarato Antonio Bamonte - sono felicissimo di festeggiare con voi questo importante anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri che oggi compie 207anni.

Il carabiniere è sempre al fianco dei cittadini attraverso una

presenza capillare su tutto il territorio italiano con ben 4.500 stazioni di carabinieri su tutta la penisola a cui si aggiungono 1.000 stazioni forestali.

L'Arma dei Carabinieri ha sempre rappresentato la vicinanza dello Stato ai cittadini, per garantire sicurezza, legalità e ordine.

Sempre pronti a difendere il Tricolore in Italia ma anche all'estero. Fondamentale è infatti la presenza dei Carabinieri in missioni di pace all'estero, a cui spesso sono chiamati ad operare in difficili situazioni internazionali. Vorrei ricordare il Carabiniere Vittorio Jacovacci che, il 22 febbraio scorso, ha perso la vita in un agguato nel Congo, insieme con l'ambasciatore Luca Attanasio.

Per tutte queste ragioni, sono e sarò sempre fiero di essere un carabiniere.

Prima di concludere, voglio salutare la presenza di Stefano Laface, presidente dell'Associazione S. Antonio Di Padova, Joe Trombetta presidente Confrater-

nita di Santa Caterina, Vince Macri presidente SS. Crocifisso, l'amico Mario Sanna presidente dei Bersaglieri, la signora Rita Tornari rappresentante del Gruppo dell'Amicizia in memoria di Enrica Inglese, l'AITEF rappresentata dalla Signora Melina Mazzacatti, Armando Tornari corrispondente della Fiamma, Luisa Perugini dell'SBS, Franco Baldi del giornale "Allora".

A seguire la professoressa Concetta Perna, presidente nazionale delle Donne Italo-Australiane, è stata invitata al microfono per parlare del libro "Viaggio di ritorno alle origini".

"Quando nel 2014 Antonio Bamonte, vicepresidente dell'Associazione Nonni - ha esordito Perna - mi ha proposto di presiedere ad un concorso letterario rivolto ai nipoti degli emigranti, mi resi disponibile immediatamente.

Invitammo i nipotini a scrivere le storie dei nonni, preparando delle domande da fare ai nonni e, a distanza di 2 mesi, ottenemmo quasi 70 storie. Così decidemmo di pubblicare un libro che rimanesse nella storia dell'emigrazione".

La professoressa Perna ha poi invitato tutti alla prossima presentazione del libro sabato 17 luglio all'Italian Forum alle 2 del pomeriggio.

A seguire, Concetta Perna ha voluto fare dono di una copia del libro al colonnello Salvatore Trincone che ha ringraziato promettendo che lo leggerà con attenzione, perché non si potrà mai spiegare abbastanza dei sacrifici che gli italiani all'estero hanno dovuto affrontare e superare.

"Grazie di avermi invitato - ha proseguito Trincone - Anche se io non appartengo all'Arma dei Carabinieri, facendo parte dell'aviazione, conosco bene la vostra Associazione perché sono fratello di due carabinieri, quindi mi sento molto vicino a voi ed è un onore per me essere qui con voi a festeggiare questa storica data".

Anche il Senatore Francesco Giacobbe ha fatto gli auguri all'Arma dei Carabinieri:

"La storia dell'Arma dei Carabinieri è collegata alla storia dell'Italia. Il 5 giugno ricorre l'anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Ricorre nella stessa data in cui, nel 1920, fu concessa alla bandiera dell'Arma la prima medaglia d'o-

ro al Valor Militare per il comportamento tenuto dai carabinieri nel corso della Prima Guerra Mondiale con la seguente motivazione: **Rinnovò le sue più fiere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, dando validissimo contributo alla radiosa vittoria delle armi d'Italia.**

Sono parole scritte nel 1920, ma che sono attuali anche oggi e che caratterizzano i 207 anni di storia dell'arma dei Carabinieri.

Invitato a parlare anche l'onorevole Sidoti, il quale ha ribadito il pensiero di Concetta Perna dichiarando che ogni persona immigrata avrebbe diritto ad un monumento.

"Assistiamo a così tante storie di italiani che hanno contribuito al benessere di questa grande na-

zione in tutti i campi dell'economia e del lavoro. Ovunque si vede l'influenza degli emigrati italiani che hanno contribuito a rendere questa Nazione, l'Australia, una delle più grandi del mondo".

I discorsi ufficiali sono terminati con il presidente Sebastiano Villanova che ha letto un breve messaggio del console italiano a Sydney e il cavalier Bamonte che ha letto un messaggio dell'onorevole Nicola Carè.

La cerimonia è terminata con il tradizionale taglio della torta e la foto di gruppo dei partecipanti in uniforme.

Ciack e la sua musica hanno allietato i presenti durante la giornata che ha visto anche Peter Ciani presentare la sua nuova composizione musicale intitolata "Siamo Italiani".

Festa dei Marinai d'Italia



Il Presidente Riccardo Montrone legge "La Preghiera del Marinaio"

Domenica 6 giugno, l'Associazione Marinai d'Italia ha celebrato con una Festa il Rinnovo del Tesseramento. Un folto gruppo di ex marinai si è dato appuntamento a San Fiacre, Leichhardt, dove è collocato il monumento a tutti i marinai morti in mare, un ceppo granitico con le insegne delle ex quattro repubbliche marinare del territorio italiano e placche ricordo del passato. A seguire Riccardo Montrone ha recitato la "Preghiera del Marinaio" e un mazzo di fiori è stato posto davanti al Monumento. Il parroco di San Fiacre ha benedetto la cerimonia.

"Oggi è un giorno importante per la Marina Italiana - ha dichiarato il Presidente dell'associazione Riccardo Montrone - e, per questo motivo, ci troviamo di fronte al monumento dei marinai dove faremo l'alza-bandiera e rinnoveremo la nostra fede con la Preghiera del Marinaio che è il saluto ai caduti in mare. A seguire parteciperemo alla Santa Messa e dopo ci sarà il rinnovo del tesseramento qui, nella sala gentilmente messa a disposizione dai

Padri Cappuccini. Quest'anno siamo un po' in ritardo causa covid-19, ma oggi siamo tutti qui per recuperare il tempo perduto e per dimostrare che vale la pena continuare tutti i nostri sforzi e la nostra cultura per tramandarla ai nostri figli che avranno un ricordo dei padri, dei nonni, delle loro radici italiane".

Alla cerimonia ha voluto partecipare, accompagnata dalla figlia, anche la signora Felicetta Barone, moglie di Mario, lo storico Presidente dei Marinai per tantissimi anni.

"Sono contenta di essere qui - ha dichiarato la signora Barone - perché penso che anche mio marito oggi è qui con me, perché egli amava molto l'associazione e faceva di tutto per fare in modo che questa continuasse a memoria della nostra storia. Molti Marinai sono venuti e credo che Mario da lassù ci stia guardando".

Per molti anni l'associazione Marinai d'Italia è stata identificata con il suo presidente passato, Mario Barone, che dedicava la sua vita a ciò in cui egli credeva.



Riccardo Montrone pone un mazzo di fiori al Monumento dei Marinai



Colonnello Salvatore Trincone e Presidente Sebastiano Villanova



Concetta Perna, Antonio Bamonte, Salvatore Trincone

Wollongong



Brindiamo alle mamme



di **Stella Vescio**

Grande successo per la festa delle mamme tenutasi il 23 di maggio presso il fraternity club di Fairy meadow.

Ad organizzare questo riscuotissimo evento è stata la Federazione cattolica di Wollongong sotto la guida del suo presidente Marina Corolla, che dopo un lungo arresto delle attività dovute alle restrizioni imposte dal coronavirus ha ripreso alla grande facendo il pienone.

A fare da cerimoniere alla festa ci ha pensato la brava Pina Macpherson che ringraziando tutti i numerosi

partecipanti ha dato inizio alle danze, introducendo la bravissima Ballerina Rodolfa Biasotto che sulle note del brindisi della Traviata ha ammaliato tutto il

pubblico presente con una danza di flamenco. Subito dopo il soprano Maria Stella Vescio si è esibita cantando alcuni pezzi classici, riscuotendo grande successo da parte di tutto il pubblico presente.

La giornata è proseguita all'insegna della buona musica da parte del dj Marcello e concludendosi con una ricca lotteria.

La festa della mamma è stata la giusta occasione per tornare tutti insieme a brindare, festeggiando queste meravigliose persone che sono le mamme.



"Paradiso del Sud"

di **Stella Vescio**

C'è un evento molto speciale in Wollongong che ogni prima domenica del mese prende piede all'interno del tempio buddista Nan Tien. Il mercato della salute.

In questo giorno speciale i giardini del tempio si riempiono di decine di bancarelle, per la gioia di tutti i visitatori che numerosi affollano questo luogo così carismatico.

Ogni bancarella che prende parte all'evento è accuratamente selezionata per offrire prodotti di alta qualità, rispettosi dell'ambiente ed edificanti.

Il mercato è incentrato sulla salute olistica e sulla sostenibilità ambientale, con un'ampia varietà di bancarelle appositamente selezionate e studiate per il benessere fisico e mentale.

E mentre navighi tra le miriadi di prodotti sparsi qua' e là puoi acquistare articoli per rallegrare il tuo cuore, rimedi naturali per la salute, arte, artigianato, articoli per la casa, libri e giocattoli per bambini, alimenti biologici e tanto altro ancora.

Puoi anche prendere parte alle lezioni gratuite di Tai Chi e meditazione, che il tempio offre in questo

giorno particolare, inoltre i titolari di bancarelle offrono mini-workshop e dimostrazioni durante tutta la giornata!

Dulcis in fundo puoi fermarti a pranzo presso il ristorante Karma situato in loco e gustarsi una selezione di gustosi pasti a base di piante, oltre naturalmente ad una vasta selezione di te serviti in fumanti ampolle di vetro.

Il tempio Nan Tien è situato a Berkeley, un sobborgo di Wollongong, situato a circa una ora da Sydney. È uno dei templi ramificati di Fo Guang Shan, fondato nel 1965 dal Venerabile Maestro Hsing Yun, che ha oltre 200 filiali in tutto il mondo. "Nan Tien" in cinese significa letteralmente "Paradiso del Sud".

Questo è il più grande tempio buddista dell'emisfero australe.

Dall'apertura del tempio nell'ottobre 1995, è diventato un nuovo luogo di ritrovo per turisti locali e internazionali e funge anche da importante centro culturale che unisce culture diverse.

Griffith



Inaugurati Hanwood Cycleway e Henderson Oval



di **Marco Testa**

Il comune di Griffith ha inaugurato ufficialmente due importanti progetti, la Hanwood Cycleway e il parco giochi di Henderson Oval.

Il Sindaco John Dal Broi si è unito al rappresentante di Tran-

sport for NSW Denise Crouch e pubblici ufficiali delle autorità statali per la cerimonia che ha sancito l'apertura dell'Hanwood pista ciclabile.

Il sindaco John Dal Broi ha dichiarato che il progetto della

Hanwood Cycleway è il risultato di una buona pianificazione strategica per il futuro. "Come città abbiamo bisogno di infrastrutture di connessione come la Hanwood Cycleway come una delle opzioni di trasporto per andare e tornare dal lavoro, nonché di beneficiare di uno stile di vita più sano, camminando o andando in bicicletta."

"È meraviglioso vedere così tante persone usare questa pista ciclabile," ha affermato il primo cittadino. Il progetto, per un valore totale di \$1.4 milioni è stato finanziato nell'ambito del programma Active Transport Priority Cycleways del governo del NSW con oltre \$ 1 milione mentre il Griffith City Council ha contribuito con \$350,000.

La pista ciclabile di 4,5 km va da Stafford Road a Murphy Road a sud del sobborgo di Hanwood con una superficie asfaltata larga 2,5 metri. Sono stati inoltre installati ulteriori lampioni e rifugi pedonali per garantire la sicurezza di ciclisti e pedoni.

Il secondo progetto ha riguardato l'aggiornamento dell'Henderson Oval Playspace. Si tratta di un progetto da \$125,000 del Griffith City Council e include

\$50,000 finanziati dal Dipartimento della Pianificazione, Industria e Ambiente nell'ambito del programma Everyone Can Play. Il Playspace comprende un parco giochi inclusivo dove tutti possono giocare indipendentemente da fattori come età, abilità e background culturali.

La rivalutazione del parco include una vasta gamma di attrezzature da gioco, nuovi posti a sedere e un percorso condiviso che si estende da Gorton Street fino

al parco giochi. Henderson Park è il parco giochi per il sobborgo di Yoogali. Gli alberi rimossi dal vecchio Jubilee Oval a Griffith sono stati ripiantati per rendere sostenibile l'area giochi dell'Henderson Oval, con gli studenti delle scuole locali che hanno collaborato alla realizzazione artistica del progetto.

L'Oval prende il nome dai residenti di Yoogali, i signori Roy e Millicent Henderson, i cui discendenti erano presenti all'inaugurazione, e insieme al Sindaco Dal Broi hanno svelato la targa commemorativa.



"E anche a questi **italiani** fanatici del passato, insofferenti, indifferenti, piagnoni e pantofolai vogliamo augurare buona **Festa della Repubblica** capace di **entusiasmare** sul valore della Democrazia, **convincere** sull'idea di Repubblica, **appassionare** della Vita Pubblica, **credere** in se stessi e nella Repubblica Italiana"

«La res publica è cosa del popolo; e il popolo non è un qualsiasi aggregato di gente, ma un insieme di persone associatosi intorno alla condivisione del diritto e per la tutela del proprio interesse»

Marco Tullio Cicerone
De re publica (I, 25, 39)

di Antonio Musmeci Catania

Res publica, cosa di tutti, questo il senso profondo delle parole che oggi descrivono la forma di governo a cui appartengono i cittadini Italiani.

Un Repubblica, quella italiana, frutto di circostanze storiche e non di consapevoli lotte sociali. E' anche per questa ragione, forse, che oggi il partito maggioritario presente in Italia è quello degli astensionisti.

Uomini e donne senza volontà riformatrice, crogiolati dall'idea del tutto immutabile, che giorno dopo giorno si lamentano di un Paese che non li capisce, non li coccola e non li accetta.

Forse, anzi son certo, molti astensionisti saranno risentiti da questa tagliente considerazione. Astensionisti anziani, vissuti, con esperienza, che hanno visto fare e disfare



tre o quattro Repubbliche; loro pensano di saperla lunga. Io penso che hanno visto ma non hanno fatto, hanno detto ma non hanno agito. Sono stati passivi, opportunisti ed individualisti.

Nulla di male, se non fosse che la loro arrendevolezza si ripercuote non solamente nello loro vite ma anche nelle vite degli altri. L'esempio del loro nichilismo è stato appreso, anche inconsapevolmen-

te, da figli e nipoti. In questo senso di inazione, opportunismo, piagnisteo continuo c'è chi vagheggia il ritorno della monarchia, sabauda o borbone poco importa. Basta che vi sia un qualche responsabile in un sistema di irresponsabili.

I più immaturi sognano regimi di quelli belli, con parate, rullo di tamburi, strombazzate, adunate, il colore è indifferente, purché si beva, si

canti e si dorma con la porta aperta.

Nel pensare a tutte queste forme di governo molti si ingrassano sui divani delle case e si abbrutiscono innanzi ai gattini di **Youtube** o ai pianti di bimbi famosi con genitori famosi presenti su **Instagram**.

Grande colpevole, però, è sempre la politica. L'antica arte di governare, male rappresentata da pessimi attori, è il capro espiatorio della vita

pubblica. Quando va bene è la politica che fa schifo. Nessuno vuole sporcarsi le mani, il sistema è corrotto, è marcio. Eppure i lamenti della massa sono sempre gli stessi.

Le tasse, i politici, la burocrazia, tutto uguale da troppo tempo. Basta ascoltare De André che già cantava di vecchi seduti a stracannare a stramaledire le donne, il tempo ed il governo.

Nel frattempo lontano, ma sempre più vicino in un mondo globalizzato, uomini e donne di "spessore" muoiono, o peggio vengono torturati, per la loro democrazia, che significa libertà.

E così che i silenzi su Hong Kong diventano il simbolo di una umanità opportunistica, dove si guarda dall'altra parte per non vedere, non raccontare, non rimbrottare alle ingiustizie che stanno accadendo perché la Cina, si dice, è forte.

E anche a questi italiani fanatici del passato, insofferenti, indifferenti, piagnoni e pantofolai vogliamo augurare buona Festa della Repubblica, capace di entusiasmare sul valore della Democrazia, convincere sull'idea di Repubblica, appassionare della Vita Pubblica, credere in se stessi e nella Repubblica Italiana.

Il processo democratico, infatti, richiede troppo tempo e troppa fatica.

Pensare, ascoltare, discutere, rivedere, farsi carico delle responsabilità e agire.

Troppo per chi è abituato a parlare senza pensare.

The Altar of the Fatherland



by Gianni Pezzano

"We have made Italy, now we have to make the Italians" attributed to Massimo D'Azeglio has been one of Italy's most quoted phrases since the formation of the Kingdom of Italy in 1861. This phrase is still very actual with the continual discussions on national identity and in fact one of Rome's most recognizable monuments that we see in the photo at the head of the article was a major attempt to give a valid answer to the question raised by those words.

The Altare della Patria (Altar of the Fatherland), also called the Vittoriano, was dedicated to the memory of King Vittorio Emanuele II who was the country's first king as well as one of the promoters of the campaigns that led to the formation of the new kingdom.

And in remembering the King we must also remember the men who were the heart and brain of the Risorgimento, the name given to the process that led to the unification of the peninsula into a single country, as well and the

arm that wielded the sword that led the military campaign that united a large part of the peninsula in 1861.

In order they are Giuseppe Mazzini, Count Camillo Benso di Cavour and Giuseppe Garibaldi, however, none of them thought about what it truly meant to be "Italians".

As D'Azeglio wrote, the true task had to be that of shaping the citizens of a country that had never existed and which the famous Austrian statesman Klemens von Metternich had defined with contempt "Italy is a geographic expression..., but has no political value".

Political value that could, and should, come from the shaping of Italy's citizens.

The Vittoriano was built for the 1911 Exposition (today's Expo) in Rome and Turin that was organized to commemorate the fiftieth anniversary of the country's Unification.

Obviously the large equestrian statue of Vittorio Emanuele II was the central point of a monument that still strikes all the tou-

rists who come to Rome in the present day.

Today many of these tourists, like the Romans themselves, go there for art displays and for various types of exhibitions but a historic event that none of its designers could imagine when they started the project gave the most important and also tragic point that led to it becoming the centre of the nation's soul in the most solemn occasions.

Four years after its inauguration Italy entered what would become known as the "Great War" in which nearly seven hundred countrymen died and many more were wounded and/or made disabled.

After this bloodbath the Italian government decided to commemorate the fallen by also making the Vittoriano the tomb for the Unknown Soldier, an Italian soldier who could not be identified after a battle. The soldier buried in the monument was chosen by the mother of a soldier who never returned and whose body was never identified.

The mother would also be ho-

noured by the country in recognition of all the mothers who gave their sons to the country.

Sadly, many of the tourists who walk around the Vittoriano, and maybe try to distract or take selfies with the soldiers who honour their fallen predecessor, do not realize the real task of those young men and women in uniform.

Therefore we have a duty to make it clear that, like many monuments in Italy, the Vittoriano is not a simple tourist destination but embodies a painful aspect of our past and it is a symbol of honour not only of those who played a central role in the unification of their country but is also as a place of memory for the nation which must never forget those who fell in defence of their country.

Il Messaggio del Vittoriano

di Giovanni Pezzano

"Fatta l'Italia, ora bisogna fare gli italiani" è una delle frasi più citate in Italia da quando Massimo D'Azeglio la pronunciò dopo la formazione del Regno d'Italia nel 1861.

Questa frase rimane tutt'ora attuale con le continue discussioni sull'identità nazionale e infatti, uno dei monumenti più conosciuti a Roma che vediamo nella foto in testa all'articolo è un tentativo importante per dare una risposta valida al quesito suscitato da quelle parole.

L'Altare della Patria, chiamato anche il Vittoriano, è dedicato alla memoria di Vittorio Emanuele II che fu il primo re del regno ed era uno dei promotori delle campagne che portarono alla formazione del nuovo regno.

E nel ricordare il Re dobbiamo anche ricordare gli uomini che furono il cuore e il cervello del Risorgimento come anche il braccio che portava la spada, che condusse la campagna militare che unì una grande parte della penisola nel 1861. In ordine sono Giuseppe Mazzini, il conte Camillo Benso di Cavour e Giuseppe Garibaldi, però nessuno di loro aveva pensato a cosa voleva davvero significare essere "italiani".

Come scrisse D'Azeglio, il lavoro vero doveva essere quello di formare i cittadini di un paese che non era mai esistito e che il celebre statista austriaco Klemens von Metternich aveva definito con disprezzo, in una lettera del 1847 all'ambasciatore del suo Impero a Parigi, "L'Italia è un'espressione geografica, ma che non ha valore politico".

Un valore politico che poteva e doveva venire soltanto dalla formazione dei cittadini italiani.

Il Vittoriano fu costruito per l'Esposizione (l'odierna Expo) a Roma e Torino del 1911 organizzata in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Unificazione del paese. Ovviamente la grande statua equestre di Vittorio Emanuele II era il punto centrale di un monumento che ancora oggi

colpisce tutti turisti che si recano a Roma.

Oggigiorno molti di questi turisti, come i romani stessi, ci vanno per mostre d'arte e per esposizioni di vario genere, ma un avvenimento storico che nessuno dei suoi ideatori poteva immaginare quando iniziarono a progettarlo, diede il punto più essenziale e anche tragico che lo fece diventare il centro dell'anima nazionale nelle occasioni più solenni.

Quattro anni dopo la sua inaugurazione l'Italia entrò in quel che sarà poi chiamata la "Grande Guerra" in cui morirono quasi settentomila connazionali e molti di più furono feriti e/o rimasti invalidi. Dopo questa carneficina il governo italiano decise di commemorare questi caduti facendo diventare l'Altare della Patria anche il luogo di sepoltura del Milite Ignoto, un soldato italiano rimasto non identificabile dopo una battaglia.

Il soldato nel monumento fu scelto dalla madre di un altro soldato mai tornato a casa e mai identificato. Anche questa madre sarà onorata dal paese in riconoscimento di tutte le madri che diedero i figli al paese.

Tristemente, molti dei turisti che fanno il giro del Vittoriano e magari, cercano di distrarre o di fare foto con i soldati che rendono onore al loro predecessore caduto, non si rendono conto del compito vero di quei giovani in divisa.



Perciò abbiamo l'obbligo di fare capire che, come molti monumenti nel Bel Paese, il Vittoriano non è una semplice meta turistica, ma incarna un aspetto doloroso del nostro passato ed è segno d'onore non solo di chi ha svolto un ruolo essenziale per la formazione del nostro paese, ma è anche un luogo di memoria di un paese che non deve mai dimenticare chi cadde in difesa del proprio paese.

Per questo motivo abbiamo l'obbligo di ricordare ai discendenti di emigrati italiani nel mondo che si trovano a Roma che quel monumento è una parte importante del loro patrimonio personale, storico e culturale.

Inoltre, come paese, abbiamo il dovere di guardare il Vittoriano e capire per intero la frase di D'Azeglio che il monumento doveva affrontare e finalmente capire chi siamo in fondo noi italiani. Abbiamo aspettato fin troppo tempo ed è ora che lo facciamo.

Alla comunità italo-australiana i più fervidi auguri per le celebrazioni del 75° anniversario di fondazione della Repubblica Italiana

FIONA MARTIN MP
FEDERAL MEMBER FOR REID

72 Burwood Road, Burwood, NSW 2134
P (02) 9715 7444
M PO BOX 2028, Burwood North, NSW 2134
www.fionamartinmp.com.au
Authorised by Fiona Martin MP, Liberal Party, Burwood, NSW 2134

L'Italia chiamò. Sì!



Un bel sole illumina e scalda l'area della Festa a Carnes Hill

di Franco Baldi

Quando si organizza, per la prima volta, una festa così importante come la Festa della Repubblica italiana del 2 Giugno, c'è sempre un po' di apprensione.

Le innumerevoli domande e moduli del Comune da compilare, le spiegazioni di cosa verrà fatto, il rispetto delle regole, il personale per regolare il traffico e la sicurezza imposti dalla legge comportano, tra l'altro, spese che non avevo minimamente preventivato.

Ma nemmeno questi ostacoli hanno impedito che si celebrasse la Repubblica. La Repubblica andava festeggiata, anche perché nessun altro ha voluto farlo. Negli anni passati la festa veniva organizzata prima da un roboante comitato di Cavalieri e Commendatori poi fu trasferita al West, nei terreni del Club Marconi aggiungendosi alla festa organizzata dal Consolato nella periferia interna della città di Sydney.

Tante feste, a volte anche troppe, potrebbe commentare qualcuno.

Purtroppo quest'anno, mentre

altre feste venivano organizzate alla Montage, all'Opera House, all'Aqua Luna, a Lambert Park... con migliaia di intervenuti e relative autorità al seguito, nessuno ha voluto celebrare la Festa della Repubblica Italiana. Posso capire un Club che ha bisogno di mesi e permessi per organizzare un evento ma altri gruppi, che si spacciano per comunità italiana in Australia, si sono tenuti ben lontano dal prendersi la responsabilità, nonostante le restrizioni fossero state ampiamente revocate e altre feste venissero regolarmente organizzate.

Cancellata dal Console, non organizzata al Forum o al Centro Culturale, non organizzata dal Coasit, nemmeno pensata dall'Istituto di Cultura, Camera di Commercio, ENIT, Clubs, Associazioni e giornali.

Una cosa era apparsa evidente: se non avessimo fatto noi la Festa, nessuno l'avrebbe fatta.

In breve tempo, con l'idea di fare qualcosa di semplice ma rispettoso, è stata allestita, nel Centro Comunitario di Carnes Hill, una Festa della Repubblica

che passerà alla storia. Una festa degli italiani snobbata dalle autorità italiane nonostante, tengo a precisare, noi avessimo invitato tutti. Proprio tutti, perché quando si organizza una Festa per l'Italia, non ci sono simpatie o antipatie, si partecipa tutti, si canta l'Inno Nazionale tutti e, tutti in coro, si grida: Viva l'Italia.

Avevo preparato un breve discorso in italiano perché convinto che ad una festa italiana si debba parlare italiano ma, considerato che nessun ospite, eccetto il Presidente del Comitato Maurizio Aloisi ed il Parlamentare italo-australiano Guy Zangari avrebbero capito un'acca del mio elogio all'Italia, ho messo da parte il foglio e farfugliato quattro cose in inglese... e mi hanno pure applaudito!

Fortunatamente, la giornata è stata splendida e anche gli dèi dall'alto hanno dato una mano. Uno splendido sole ha riscaldato animi e membra dei partecipanti che, nonostante la mia preoccupazione iniziale, hanno invaso la vasta area che il Comune di Liverpool ha messo a nostra disposizione.

E se la fortuna aiuta gli audaci, il giorno prima era stato eletto il nuovo Leader dell'Opposizione Statale che ha voluto, come sua prima uscita ufficiale, visitare la nostra area di Festa, seguito da diversi giornalisti e troupe televisive. E non se n'è andato dopo 5 minuti, come fanno spesso i nostri rappresentanti politici che partecipano con evidente noia e disinteresse alle feste comunitarie.

Chris Minns è rimasto per tutto il tempo con la nostra comunità italiana, fino alla fine, ha assaggiato zeppole e BBQ, fatto domande e risposto a domande. Avevamo tutti i Canali TV di Sydney e giornalisti di tutte le testate... tranne quella del giornale bisettimanale che, invece di congratularsi con noi, ha preferito ignorare la cosa. Ripeto, non era la Festa del nostro giornale, era la festa della Nostra Repubblica. Ma evidentemente...

Ho chiesto aiuto a varie associazioni, ai nuovi gruppi giovanili tanto auspicati dai nostri leader, ad associazioni culturali



I cameramen al lavoro durante i discorsi



Chris Minns in conversazione con una lettrice di Allora!

e regionali e, a parte due carissimi amici intervenuti a scopo personale, solo gli Alpini guidati dal loro carismatico Presidente Giuseppe Querin hanno risposto all'appello.

Una cosa desidero mettere bene in chiaro: senza il contributo della CNA Care Services tramite il loro presidente Giovanni Testa e il generoso apporto dei volontari questa Festa non si sarebbe potuta realizzare. Grazie Stella Maimone, Giuseppina Auteri, Nick Speciale, Alberto Santucci, Stefania Vetrano, Franco Vetrano, Maria Grazia Stornio, Venera Maimone, Michelina D'Angora, Gerardo D'Angora, Maria Pizzinni, Maria Lo Preiato, Bruno Lo Preiato, Ambra Meloni, Maria Fantini, Marco Testa, Maria Tripodi, Antonia Tuscano, Nino Tuscano, Tina Licuria, Luigi Fantini, Nina Grasso, Joe Grasso, Guerino Speranza.

Grazie popolo del West di Sydney che sei intervenuto così numeroso.

E grazie a voi tutti che, senza medaglie o patacche al petto, avete voluto partecipare: ci eravamo prefissi di organizzare una Festa per tutti, perché Repubblica, significa appunto "del Popolo".

E a tutti gli altri che non hanno voluto partecipare, grazie ugualmente perché come scrive su questo giornale il mio amico e giovane socialista Antonio Musmenci Catania: "Anche a questi italiani fanatici del passato, insofferenti, indifferenti, piagnoni e pantofolai vogliamo augurare buona Festa della Repubblica, capace di entusiasmare sul valore della Democrazia, convincere sull'idea di Repubblica, appassionare della Vita Pubblica, credere in se stessi e nella Repubblica Italiana".

E il resto è storia.



Volontari durante la preparazione delle zeppole

FERRAGOSTO EDITION

15 AUGUST 2021




Allora!

Italian Australian News

ADVERTISE WITH US!

PHONE: (02) 8786 0888

WWW.ALLORANEWS.COM

ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

La Repubblica... E la Rappresentanza?



Emanuele Esposito sembra dire: Ma che dice quello?

di Emanuele Esposito

Ogni anno il due giugno per noi Italiani nel mondo è una giornata particolare: si festeggia il giorno della nascita della nostra Repubblica.

Quest'anno sono 75 e, forse, doveva essere festeggiata ancora più.

Per la comunità Italiana all'estero, la Festa, è un momento di aggregazione, dove il patriottismo prende il sopravvento alla quotidianità.

Quest'anno, il 2 giugno, inespugnabilmente, non è stato festeggiato dalle autorità consolari, come d'altronde lo scorso anno.

La "scusa" della pandemia non regge, considera-

to che la situazione a Sydney è tranquilla da mesi e feste ed eventi con migliaia di persone vengono attualmente organizzate. Ovvio, questo richiede volontà e lavoro.

Ma la Festa della Repubblica, a Sydney, è stata fatta, anche se lontano dal centro cittadino. Per questo dobbiamo ringraziare questa pubblicazione che, per volontà del suo direttore ha mobilitato la direzione ed i volontari della CNA Care Services organizzando una giornata dedicata alla nostra Repubblica lo scorso 5 giugno a Carnes Hill, nella Municipalità di Liverpool.

È stata una giornata,

nella sua semplicità, di momenti bellissimi, di vero patottismo e amore per l'Italia. Non c'era il tavolo imbandito per gli ospiti "speciali" perché il direttore ha voluto organizzare una festa popolare dove tutti sono stati trattati alla stessa maniera: se volevi il panino, la pizza o le zeppole, te le dovevi comprare.

Chi non ha voluto partecipare si è perso l'occasione di creare e condividere il nostro tricolore.

Girando tra la gente, tutti mi hanno fatto notare una cosa; sinceramente ho cercato di far finta di niente, ero imbarazzato, che i nostri rappresentanti sia della comunità che quelli istituzionali non fossero presenti.

Sinceramente non ne capisco i motivi. Forse eravamo troppo distanti dalle loro reggie dorate? Eppure la giornata era splendida e una "gita fuori porta" gli avrebbe fatto solo bene. Le salicce erano ottime e le zeppole da sciogliersi in bocca. La pizza nel forno a legna e gli arancini, da fare invi-

dia a Trapani... O forse il motivo è semplicemente perché organizzata da "Tizio e Caio", o da persone che secondo le comari di quartiere sono di "morale discutibile"?

La realtà che della nostra comunità italiana ormai non non interessa a nessuno e si usa la parola comunità per abbindolare qualche sprovveduto.

La cosa strana e che mi ha colpito che nemmeno nei mezzi di comunicazione ormai largamente usati anche da parte del Quirinale e Palazzo Chigi, nessun accenno da parte del Consolato locale sulla festa della Repubblica del 2 Giugno.

Nemmeno un messaggio di auguri alla nostra comunità. Che sia colpa della pandemia?

Poteva essere un modo per connettersi. Tutti i consolati e ambasciate del mondo hanno scritto qualcosa. Quello di Sydney asserite, analogia con il 25 aprile, Festa della Liberazione.

Ormai i social fanno parte della propaganda elettorale e credo che si potessero usare anche fare "reclame" festa della Repubblica, almeno allo stesso modo in cui sono stati usati per diffondere la balla della bandiera sull'Opera House che, contrariamente a quello



Il Leader dell'opposizione Chris Minns a lezione di Squeeze Box



Guy Zangari intervistato dal Channel 9

che afferma la RAI, non è stata stata organizzata da console e Coasit, ma voluta dalla premier del NSW Gladys Berijiklian su interessamento del ministro Vince Domiello e il vice premier John Barilaro.

A questo riguardo, voglio ricordare le parole del Presidente della Repubblica nel suo discorso del 2 giugno scorso:

"Adoperatevi per trasmettere valori e cultura attraverso i nuovi mezzi di comunicazione. Per

promuovere un uso dei social che avvicini le persone e le faccia crescere dal punto di vista umano e sociale, combattendo con determinazione la subcultura dell'odio, del disprezzo dell'altro".

Alle festa della Repubblica, voluta da Allora! l'unica rappresentanza istituzionale era il Comites. Una signora mi ha chiesto come mai?

E io ho fatto spalluccia e allargando le mani come a dire e lo chiedi a me?

MAX PERRAM'S FUNERAL SERVICE

Max Perram's Funeral Service, is a family owned and run business which has been serving our community since 1948. We offer families reverence, respect and commitment to care, and although we've seen many changes, our philosophy of providing quality service with understanding has remained the same.



Max Perram's Funeral Service
143 George Street, Liverpool

For 24 hour assistance, call (02) 9602 6175

Our phones are answered 24 hours a day, 7 days a week by one of our funeral directors

Italian Republic Day, a People's Festa

by Marco Testa

On 5 June, Allora! Italian Australian News held an Italian Republic Day Celebration. The event took place at the Carnes Hill Community and Recreation Precinct as the only 'Festa' held in Sydney in 2021 to mark 75 years since the birth of the Italian Republic. The event coincided with the election, the previous evening, of the new leader of the NSW Parliamentary Labor Party, Mr Chris Minns MP, who took the opportunity to join the celebrations, attracting widespread media attention, including journalists from the ABC, Channel 7, Channel 9, Sky News and the Sydney Morning Herald.

On 2 and 3 June 1946, Italians voted in a referendum to abolish the monarchy. For 20 years prior, Italy had also been a Fascist dictatorship. The regime consolidated itself and held power due to the sympathetic attitudes of King Victor Emmanuel III. The birth of the Republic symbolised Italy's repudiation of the war and a new life based on freedom from oppression and on the equal dignity of all citizens.

Italian Republic Day at Carnes Hill was the only event accessible to the community at large. Held at Liverpool's flagship facility, the event was attended by a large crowd and made possible due to the relentless efforts of the CNA Multicultural Services volunteer crew. The celebration remembered not only the referendum of 1946 but also acknowledged the contribution of thousands of Italians in shaping Australia's way of life.

A display of Fiat 500 and other iconic Italian vehicles was made



Clr Mazhar Hadid and Maurizio Aloisi raising the flags

possible through the Italian Made Social Motoring Club. Members of the Associazione Nazionale Alpini also jumped on board to help out with the organisation. A tarantella performance was hosted by West Dance Co. accompanied by a Calabrian 'organetto'. Entertainment for the event featured Maestro Nino Gagliano, Joe Zappia and Julie Wisniewski. A number of stalls were set up with Italian food specialties, with the support of Siderno Pasticceria, Santo's Pizza on Wheels and Scoop Gelateria Artigianale.

The official part of the celebration began at 1pm with the arrival of distinguished dignitaries. The Australian and the Italian flags were raised by Deputy Mayor Clr Mazhar Hadid representing Clr Wendy Waller, Mayor of Liverpool, and Mr Maurizio Aloisi, President of ComItEs NSW. The national anthems were sung and speeches opened by Mr Franco Baldi, Chair of the 2021 Festa della Repubblica Committee who explained the meaning of the celebration and called for those who decided not

to attend to give greater importance to all facets of a diverse Italian community in Sydney.

Clr Hadid expressed his heartfelt thank you for the invitation and noted that "it is important to remember that the 1946 vote is a celebration of democracy for the Italian people and for us here in Australia it was fitting that on 2 June, the Sydney Opera House was lit with the colours of the Italian flag. In Liverpool, we have over 13,000 people who identify themselves as Italian. Liverpool City Council is proud, therefore, to support Italian culture and this year, part of the proceedings of the Council's key fundraising event, the Thank You Gala Dinner, will go to CNA Italian Australian Services to support their great work."

Mr Paul Lynch, MP for Liverpool noted that "Australia's multicultural character is evident in events such as today's. In contemporary Australia it is important to know where you are from and continue to celebrate your origins. The fact that Australia is a good place to live comes from wave after wave of migration. Liverpool, particularly, has extended an invitation to migrants and Italian mayors such as Oliveri and Pacullo in the 1960s became mayors much earlier than Anglos were able to reach comparable offices overseas."

Mr Maurizio Aloisi, President of ComItEs NSW added that "at the end of the war, Italians hoped

for a better future and as well as voting for a Republic, many Italians made their way to Australia. Today, we also thank Australia for allowing us to remember the grandness of Italy. Viva l'Italia, Viva l'Australia."

Guy Zangari MP for Fairfield, explained that "Italian Republic Day is a moment of pride for all Italian Australians. I remember going with my parents and grandparents to Leichhardt, near the APIA Club to celebrate events including Italian Republic Day. It is a positive development to see how people from other cultural backgrounds value the Italian culture and opportunities like this help to promote being Italian Australians within a broader multicultural context."

Chris Minns MP, newly elected NSW Opposition Leader spoke about how "cultured, diverse and inspiring Italy's decision to become a Republic was. Italy remains a leader on the world stage, despite the many challenges in the last 18 months and all those who have lost their lives. In the South-West, Italians have been hard working and contributed to much prosperity in pursuit of this wonderful country we call Australia."

Clr Nathan Hagarty represented Ms Anne Stanley MP, Federal Member for Werriwa and concluded by saying that "celebrating Italian Republic Day in this venue proves again that Liverpool is very much the centre of the world. Multiculturalism is so much more than food and it is important to

recognise that Italian names feature in roads, parks, streets and landmarks not only in Liverpool but across the world. Their influence is immense."

A surprise speaker was Carmen Lavezzari, historical FILEF activist who said that "in 1946, women were given for the first time the right to vote." She also provided a first hand account of challenges facing young Italian women who came to Australia after the war. "Many of us were young; we often felt alone and Australia did not seem very attractive at first. Overall, I must say that Australia has been great to us, but us Italian migrants have also given so much to this country."

Other distinguished guests included Mr Tony Paragalli, Director of Club Marconi and Mr Giovanni Testa MLO, President of CNA Italian Australian Services. The organisers also received apologies from Clr Theresa Fedeli, Mayor of Camden; Mr Emanuele Attanasio, Italian Tourist Board; Mr Didier Boschung, Swiss Deputy Consul General in Sydney; Mr Frank Carbone, Mayor of Fairfield City; Dr Lillo Guarneri, Director of the Italian Institute of Culture; The Hon. Senator Concetta Fierravanti Wells, State Senator for NSW and The Hon. Victor Dominello MP, Minister for Customer Service.

Allora! Italian Australian News takes this opportunity to also extend a warm thank you to Liverpool City Council staff for their generous support and logistical advice in the lead up to the event. Viva la Repubblica Italiana!



Some of the distinguished guests pose for a photo after the speeches

Message of Clr. Teresa Fedeli

It was such a pleasure to celebrate Festa della Repubblica earlier this month with extended family and friends, and the wider community. This year marks the 75th anniversary of the Italian people voting to abolish the monarchy in 1946 so Italy could become a republic. This year also is a proud one because we were able to celebrate at a public event – which is terrific, after all the disruptions in 2020.

It's such a privilege to be of Italian descent and to share in this rich and exciting history. Many believe becoming a republic cemented the customs and ways of life that Italians everywhere are thankful for today.

Camden is home to many people who consider their heritage to be Italian and who hold the language, traditions and customs dear to their heart.

It makes me incredibly proud to be Mayor of a local government area that celebrates, appreciates and embraces all cultures and nationalities. I know many of us has family and friends back in Italy, and it was hard to watch COVID-19 wreak havoc through the country, leaving so many people devastated in its wake.

They are certainly not out of the woods yet and I continue to hope their strength, sense of family and togetherness will see them through these challenging times.



From left: Tony Paragalli, Maurizio Aloisi, Mara Giribaldi-Gullotta, Maria Grazia Storniolo, John Gullotta

Wishing all Italo-Australians in Camden a Happy Italian National Day





CR TERESA FEDELI
MAYOR OF CAMDEN

Storia di Anna, la ragazza simbolo della Repubblica



Per celebrare 40 anni dell'ingresso della prima donna nel corpo della polizia locale e insieme i 70 anni del voto alle donne, il Comune di Milano ha installato davanti al municipio un pannello con una celebre fotografia: la ragazza sorridente che sbucca dalla pagina del Corriere della Sera il giorno della proclamazione della Repubblica, nel giugno 1946.

È stato così per anni, per decenni. La foto di Federico Patellani è stata utilizzata per illustrare articoli e libri, mostre e manifestazioni politiche e le occasioni si moltiplicheranno per le celebrazioni del dell'anniversario del referendum del 2 giugno 1946: una foto-icona, una splendida ed anonima donna chiamata a impersonare la gioventù e la speranza di un Paese che guardava avanti dopo il fascismo e la guerra.

Oggi, a tanti anni di distanza, lo splendore di quel sorriso resta, il significato di quello scatto anche. Ma chi era il volto della Repubblica italiana?, come andò

che questa giovane donna si ritrovasse a posare per uno dei più celebri fotogiornalisti italiani? Patellani è morto nel 1977 e non ha raccontato nulla, suo figlio Aldo non ne aveva idea: "Probabilmente - ci disse - una modella cui aveva chiesto di posare".

Ma no, non era una modella e la sua storia è intrecciata in molti modi con quella del giornalismo italiano.

Era Anna Iberti, aveva 24 anni, futura moglie di Franco Nasi, uno dei primi giornalisti del Giorno, è mancata nel 1997.

Per ottenere l'immagine che durerà 70 anni Federico Patellani aveva fatto scattare 41 volte la sua Leica. La copertina del Tempo del 15 giugno 1946 è il frutto di una serie di scatti di prova, che testimoniano diverse espressioni di Anna Iberti.

Alcune immagini ritraggono la donna davanti a un muro coperto di manifesti; in altre legge il giornale; in altre ancora una mano impugna il quotidiano mentre

l'altra è sollevata in segno di gioia. Infine la serie con "l'idea": il giornale bucato dal quale "rinasce l'Italia". Fino ad oggi, tuttavia, non si sapeva dove fossero state scattate le foto, né specialmente chi fosse la donna col vestito di cotone stampato e un piccolissimo orologio al polso.

La figlia, Gabriella Nasi vive ancora nell'appartamento dei genitori in un quartiere semicentrale di Milano, dove custodisce poche stampe del famoso servizio fotografico, qualche giornale con la riproduzione dell'immagine più nota e album di ricordi famigliari. "Quasi, quasi mi spiace che diventi pubblica questa cosa che per tanti anni è rimasta in famiglia", dice sorridendo. "La mamma era un tipo molto riservato", conferma la sorella Manuela: "Parlava poco di questa cosa".

Dopo le magistrali Anna aveva insegnato brevemente e in quel momento lavorava come impiegata nell'amministrazione del quotidiano socialista Avanti!. Il padre Alberto, caporeparto in una delle fabbriche automobilistiche milanesi (le nipoti non ricordano se l'Alfa Romeo o la Isotta Fraschini) era un vecchio socialista. Anna mantenne un forte interesse sociale, impegnandosi ad esempio come volontaria per i progetti del CAM, il Centro ausiliario per i problemi minorili.

Franco Nasi aveva la stessa età di Anna e anche lui probabilmente lavorava al quotidiano socialista al momento del referendum. Ma di lì a sei mesi, nel gennaio 1947, la corrente socialdemocratica si staccò dalla maggioranza PSI, allora alleata con i comunisti, la redazione dell'Avanti! si divise dando vita alla Umanità, organo del nuovo partito. Anche Anna Iberti passò a lavorare all'Umanità, e Nasi ne diventerà il capocronista.

Si sarebbero sposati nel giugno 1949, accompagnati da trafiletti augurali di tutta la stampa milanese, senza distinzioni politiche. Testimoni di nozze alcuni dei più noti giornalisti del do-

poguerra, come Paolo Murialdi e Mino Monicelli, anche loro all'epoca all'Umanità.

Negli anni successivi Franco Nasi avrebbe lavorato, fra le altre testate, per il Corriere della Sera, poi a lungo e in due riprese per il Giorno, come inviato della Stampa e vicedirettore della Domenica del Corriere. Anna, invece, lascerà presto il lavoro, per vivere una vita di madre di famiglia e di forte impegno sociale.

Pur non raccontando molto della sua esperienza di "modella", Anna Nasi "era orgogliosa di quella storia lì", ricordano gli amici che la frequentarono molti anni dopo. Un giorno, negli ultimi tempi, passando davanti a un'edicola che riproponeva per l'ennesima volta la vecchia foto su qualche copertina, fece notare alla figlia che la repubblica italiana appariva messa male rispetto alle speranze di tanti anni prima - "Come me, del resto", aggiunse con un sorriso.

Non si sa esattamente come Patellani sia arrivato a chiedere ad Anna Iberti di posare per la foto del referendum. Il figlio Aldo Patellani, che all'epoca aveva otto anni e che collaborerà strettamente con il padre negli anni '50 e '60, non ricorda alcuna particolare frequentazione tra le due famiglie ed è particolarmente sorpreso della circostanza, tanto più che aveva frequentato Franco

Nasi professionalmente all'epoca della Domenica del Corriere.

Un unico dettaglio relativo alla fotografia emerge dagli scarni racconti che Anna fece alle figlie, e cioè che il servizio fu effettuato "sulla terrazza dell'Avanti!".

Molte immagini del servizio mostrano in realtà manifesti e giornali murali, sono state dunque realizzate per le strade di Milano. In una di quelle riprese dall'alto in basso, tuttavia, si scorge sulla destra il tetto di un edificio: si le foto più note della serie sono state fatte su una terrazza.

La redazione di Tempo era altrove, nella vicina via della Spiga, ma Patellani evidentemente aveva amici e colleghi in altre testate e qualcuno di questi potrebbe avergli fatto conoscere Anna. Ci piace immaginare che possa essere stato Paolo Murialdi, testimone delle nozze Iberti-Nasi, che proprio nel 1946 cominciò a lavorare all'Avanti! e a collaborare con Tempo. Del resto si tratta di una storia tutta dentro al mondo del giornalismo, quasi un gioco di specchi: per la copertina di un settimanale un giornalista fotografa l'impiegata di un giornale, a sua volta prossima moglie di un giornalista, sul tetto di una redazione, mostrando la prima pagina di un quotidiano, foto che viene riproposta sullo stesso quotidiano e altri innumerevoli giornali per oltre 70 anni.



L'omaggio al Milite Ignoto nel centenario della Repubblica

L'Associazione Nazionale Alpini, da sempre custode della memoria di quanti hanno dato la vita al servizio della Patria e testimone della storia da essi dolorosamente disegnata, si unisce idealmente all'omaggio che l'intero Paese rende a quel soldato senza nome, a quel Milite Ignoto che Maria Maddalena Bergamasca scelse, nel 1921, a simbolo del sacrificio di una intera generazione.

Un simbolo che si rinsalderà grazie anche al progetto del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, "Milite Ignoto, Cittadino d'Italia", che prevede la concessione della cittadinanza onoraria a quel designato soldato da parte di tutti i Comuni d'Italia.

E non è certo un caso se le celebrazioni iniziano, di fatto, in coincidenza con il 2 Giugno: a 75 anni dalla nascita della Repubbli-

ca Italiana, l'affermazione dei valori dell'unità nazionale fondata su libertà e democrazia si impone forte come non mai, specialmente adesso. Sappiamo tutti che stiamo attraversando un momento storico particolare, un momento in cui il Paese ha perso risorse umane, sociali, economiche rilevanti e da cui sta faticosamente ma fortunatamente uscendo.

Gli Alpini, come sempre, onorano questa giornata issando il Tricolore su tutte le loro sedi, in Italia e nel mondo, confermando il loro impegno a favore della comunità, in difesa dei valori su cui si fonda la Repubblica e auspicando che tale impegno possa fungere anche da volano per istituire, a livello nazionale, un servizio per i giovani, i quali possano così contribuire in modo operativo alla solidità ed al futuro di quella Patria costruita sul sacrificio delle generazioni che li hanno preceduti.

Celebriamo i valori di libertà, uguaglianza e giustizia.

Buona Festa della Repubblica Italiana

A: Shops 3 & 4 398 Hamilton Road Fairfield, NSW, 2165
 E: Chris.Bowen.MP@aph.gov.au
 T: (02) 9604 0710

CHRIS BOWEN MP
FEDERAL MEMBER FOR MCMAHON

Authorised by Chris Bowen, ALP, Fairfield West.

I Seniors festeggiano la Festa della Repubblica



Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta... Cantiamo l'Inno Nazionale tutti insieme!

Proprio nel giorno esatto del compleanno della Repubblica Italiana, la CNA Care Services ha voluto organizzare, a Carnes Hill, una festa per i Seniors del West di Sydney.

Presenti anche molti anziani già ospiti di case di riposo locali, come i Villaggi Scalabrini di Au-

stral e Chipping Norton e il villaggio SWIAA di Bossley Park.

"Questa è veramente una bella giornata - ha commentato Maria Grazia Storniolo, organizzatrice e animatrice della Festa - bella fuori, soleggiata e temperata, bella dentro con una partecipazione veramente sentita. Vedo tanta gioia,

tanti sorrisi e tanta soddisfazione. Ottimo il mangiare di cui ringrazio tutto lo staff volontario che è sempre a supporto della CNA.

La Festa è iniziata alle ore 10 della mattinata quando abbiamo fatto una piccola colazione con caffè e biscotti. Poi abbiamo giocato a Bingo perché è una delle attività preferite dei nostri anziani.

A mezzogiorno abbiamo servito un pranzo all'italiana: pizza, tagliatelle tricolore con polpettone ragù e insalata verde, per terminare con i dolci tipici, tiramisù e cannoli. Abbiamo voluto decorare la sala con i colori della Repubblica, con bandiere e palloncini tricolore.

Bello anche vedere che molte persone indossano indumenti che rispecchiano i colori della nostra bandiera. Questo significa veramente quanto a cuore e quanto sentita sia una Festa per l'Italia da parte dei nostri anziani".

Il noto musicista Tony Galliano ha voluto partecipare a sorpresa mettendo, come si dice, la ciliegina sulla torta, rallegrando i presenti con le sue interpretazioni e invogliando a ballare i presenti. La più attiva, come sempre, Caterina che, nonostante i suoi 96 anni, ha

dato lezione di ballo a tutti i presenti invogliandoli a partecipare.

Caterina non può non perdere l'occasione per ballare e come sempre partecipa alle feste elegantemente vestita e, in questa occasione, con tanti e graditi riferimenti al Tricolore.

La festa era cominciata con tutti in piedi a cantare gli inni nazionali: australiano e italiano le cui parole, per chi non le sapesse ancora, erano sopra impresse alle bandiere delle due nazioni. Una giornata carica di emozioni e di ricordi per tutti i nostri anziani.

Presente alla giornata il presidente del comites Maurizio Aloisi che non ha voluto mancare accompagnato dalla signora Dina in un bel gesto di umanità e di rispetto verso la comunità.

"L'atmosfera creata da queste persone anziane nel godersi la giornata commemorativa - ha

commentato Aloisi - è veramente una cosa piacevole. Oggi noi festeggiamo la nostra Repubblica e mi sembra che questa sia l'unica manifestazione del NSW e quindi un bravo va a chi ha organizzato è un bravissimi va, soprattutto, a chi è presente per partecipare.

Tra gli ospiti anche Pino Forconi che, per la prima volta, partecipa ad una Festa a Carnes Hill.

"La gente si diverte ha commentato Forconi - e fa molto piacere assistere a questo umore di italianità anche se a 16000 km di distanza. Certamente parteciperò ancora a feste organizzate in questo ambiente".

Venera Maimone, sempre attiva con il volontariato, ha organizzato i premi della lotteria offerti da David's Fresh di Prestons e dall'agenzia case United Real Estates di Carnes Hill.

Franco Baldi



Su Allora! si scrive di tutto... anche quello che interessa a noi!



Finalmente un giornale dove si leggono le notizie dei vivi...



Tutti insieme con i colori d'Italia



L'immane Tony Galliano con le soubrette del giorno...



Caterina, Maurizio e Giovanni al taglio della torta al Tiramisù

Bottega d'Arte Teatrale PRESENTS **PIPINO IL BREVE**
THE MUSICAL by TONY CUCCHIARA The Legend

Musical arrangements by **LUCA WARBURTON**
 Directed by **SANTO CRISAFULLI**

Special Guests: **Emilio Lomonaco** - Sarah Arnold
Michael Gioiello - Elizabeth Hilton
Giuseppe Zangari

"A wonderful Musical fairy tale"

ITALIAN FORUM CULTURAL CENTRE
 23 Norton Street, Leichhardt

BOOKINGS: <https://pipinoilbreve.eventbrite.com.au>
 or ring: 95640744

TICKETS: Single ticket \$30- C. under 10 free - Buy 10 get 1 free

SATURDAY 3 JULY: 2:30PM - 7:30PM
SUNDAY 4 JULY: 2:30PM

E.: bottegateatrale@bigpond.com - www.facebook.com/Bottega-Darte-Teatrale - M.: 0402 346 818 - after 5pm

a scuola



Feel-It, lo strumento che rileva i **sentiment** sui social



di Chiara Buratti

Per la prima volta Feel-It, strumento elaborato da due ricercatori e un docente della Bocconi, è in grado di analizzare i **sentiment** in italiano che appaiono sui social media. Feel-It è l'innovativo tool che ha preso vita dallo studio di due ricercatori, Federico Bianchi e Debora Nozza, e un professore associato, Dirk Hovy, dell'Università Bocconi di Milano. Feel-It, strumento open source disponibile qui, riesce ad analizzare i **sentiment** e a riconoscere le emozioni trasmesse via social

in italiano. "In Italia, sinora, non esisteva un sistema simile - afferma Federico Bianchi - Noi siamo riusciti a mettere a punto un tool facilmente installabile in qualsiasi pipeline e utilizzabile da chiunque".

Una novità che può rivelarsi molto utile soprattutto per aziende e PMI che hanno anche una sede e una presenza digitale.

"Abbiamo estratto le emozioni da alcuni tweet in italiano tra un serie di trending topic su Twitter con l'idea di comprendere i processi che stanno dietro a questo

tipo di comunicazione e ne abbiamo annotato un sotto insieme.

Abbiamo analizzato e classificato manualmente circa 2.000 tweet che coprono una moltitudine di temi a cui è stata associata un'emozione (gioia, rabbia, tristezza, paura) e abbiamo utilizzato questo dataset per fare tuning di un modello neurale chiamato "BERT" in Italiano - racconta Federico.

Abbiamo, poi, costruito una pipeline per annotare le emozioni delle persone e le abbiamo mappate suddividendole in due cluster: positivo/negativo ("joy" per il positivo e le altre a negativo), riuscendo a replicare il modello BERT.

I risultati hanno dimostrato che abbiamo messo a punto un modello che predice bene la **sentiment analysis** e le emozioni nel testo.

Inoltre, funziona bene anche su dati che non sono dello specifico dominio di partenza".

Capitale
italiana
del libro 2021



"È Vibo Valentia la Capitale italiana del libro per il 2021. È stata proclamata all'unanimità". Lo ha comunicato in diretta zoom il ministro della cultura, Dario Franceschini al termine della selezione svolta da una giuria di esperti presieduta da Romano Montroni. "Una bellissima competizione: 23 città, 6 finaliste, una vincitrice. Tutti insieme per sostenere il libro e la lettura. Dopo Chiari e Vibo Valentia, seguiranno per tanti e tanti anni altre città. La Capitale del libro nasce dall'esperienza molto importante della Capitale italiana della Cultura che ha mostrato nelle diverse edizioni la capacità della cultura di mettere in moto meccanismi virtuosi" ha dichiara-

rato il ministro Franceschini dopo aver letto le motivazioni della scelta. "La città prescelta si è distinta per la qualità delle iniziative presentate, esposte con una chiarezza in cui si fondono rigore ed entusiasmo: "L'idea di base," era scritto nell'introduzione al progetto che ha vinto, "è di far entrare prepotentemente il libro nella vita delle persone". Un concetto che siamo certi verrà tradotto in comportamenti virtuosi, destinati a lasciare un'impronta duratura. La giuria ha dunque scelto all'unanimità come Capitale del libro 2021 la città di Vibo Valentia, premiando il programma che più degli altri sembra efficace per diffondere e promuovere i libri e la lettura".



Marco Polo
The Italian School of Sydney

DANTE 700

1321-2021

**Dantedì,
What Dante
means to me!**

DANTE 700 COMPETITION
SHORT STORY | POETRY | DESIGN

CLOSES 14 SEPTEMBER 2021



WWW.CNANSW.ORG.AU/DANTE700.HTM



LEARNING@CNANSW.ORG.AU

Ambasciatori di lingua

LEZIONE D'ITALIANO N.38

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I

nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare

un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo **(02) 8786 0888** oppure inviate una email a: **learning@cnansw.org.au**



Gli stranieri in Italia

Lavora con un piccolo gruppo di compagni. Prima di leggere un brano sul numero e sull'origine degli immigrati in Italia, rispondete alle seguenti domande.

- i. Qual è la percentuale di stranieri in Italia? Scegliete l'opzione giusta.
 - a. il 12,4%
 - b. il 9,2%
 - c. il 6,7%
- ii. Gli immigrati in Italia vengono principalmente da sei Paesi. Quali sono secondo voi?
- iii. Gli immigrati vivono principalmente in quattro regioni: quali? Scegliete l'opzione giusta.
 - a. Sicilia, Lazio, Toscana e Valle d'Aosta
 - b. Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto
 - c. Puglia, Umbria, Toscana e Trentino Alto Adige

Leggete il testo e controllate le vostre risposte.

QUANTI SONO GLI IMMIGRATI E DA DOVE VENGONO?

Una statistica del 2009 rivela che in Italia vivono circa 4 milioni di stranieri. Almeno mezzo milione di questi sono clandestini. Questo significa che su circa 60 milioni di abitanti, gli stranieri rappresentano quasi il 6,7% della popolazione. Siamo forse il paese al mondo che attrae più immigrati. Grazie a questo flusso, la società italiana sta diventando sempre più multilingue e multiculturale. Uno su dieci degli immigrati è nato in Italia e gli stranieri provengono soprattutto da sei Paesi: Albania, Cina, Filippine, Marocco, Romania e Ucraina. Sono concentrati soprattutto al Centro-Nord, in particolare in Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.



Lavora con un compagno/a. Cercate informazioni sugli stranieri nel vostro Paese:

- quanti sono in totale
- quale percentuale della popolazione rappresentano
- da dove vengono

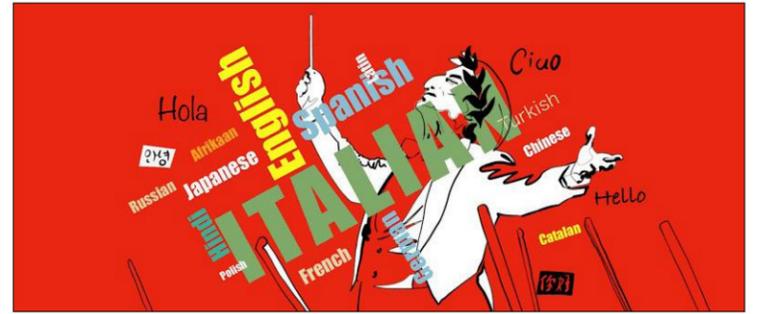
Lavora con un gruppo di compagni. Prima di leggere un testo intitolato *I nuovi milanesi*, rispondete alle seguenti domande:

- In che settori lavorano gli stranieri nella vostra città o nel vostro Paese? Barrate le caselle.

- | | | | | | | | |
|-------------|--------------------------|----------------------|--------------------------|-------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|
| agricoltura | <input type="checkbox"/> | arte, musica e danza | <input type="checkbox"/> | artigianato | <input type="checkbox"/> | commercio ambulante | <input type="checkbox"/> |
| edilizia | <input type="checkbox"/> | gastronomia | <input type="checkbox"/> | istruzione | <input type="checkbox"/> | lavoro domestico | <input type="checkbox"/> |
| moda | <input type="checkbox"/> | ristorazione | <input type="checkbox"/> | industria | <input type="checkbox"/> | sport | <input type="checkbox"/> |
| trasporti | <input type="checkbox"/> | | | | | | |

- altro (specificate) _____
- Quali aspetti delle culture straniere sono diventati popolari nel vostro Paese? Pensate, per esempio, al cibo, alla musica ecc.
 - Quali sono i ristoranti etnici più popolari?

Bella Lingua, ambassador of Made in Italy



di Marco Testa

On a world scale some researchers (not all, to tell the truth, but it is very difficult to find scientific unanimity on this issue) argue that, after English, Spanish and Chinese, Italian is the fourth most studied language, even before French.

Careful though, we are not talking about the most widespread and most widely spoken language (where Italian seems to be in 21st position), but with over 2 million students a year, placing Italian among the most sought after languages to study in recent years. Since mid-2010, thanks also to the efforts of Italian language schools across the globe there has been an increasing recognition of the Italian language. Indeed, compared to other foreign languages, Italian has a much lower number of speakers.

As an ancient language, with its own charm, an unparalleled musicality Italian emanates a natural evocative link with the grace of beauty and perfection. Andrea Riccardi, president of the Dante Alighieri Society in Rome said "Italian is not an imperial language that imposes itself, it is a language of choice". And in fact, there are many fans, beyond the descendants of migrants, who choose to study Italian for a variety of purposes.

Discovering the hidden mysteries of a language is perhaps the most powerful way to identify with the crucible of Western civilisation, as is Italy. Language is one of the most complete elements to hold together a nation, its skills and entrepreneurial soft power. In the Renaissance, an era of innovation par excellence, language played a significant part in commerce, trade and expansion of international partnerships.

The language can therefore explain how successive generations of Lombards, Genoese, Florentines, Venetians from the twelfth to the fifteenth century were able to develop an epic system of economic prosperity, often ignored by most Italian intellectuals in contemporary society. It is not possible to explain the significance of Made in Italy without going back to the typical pride of the craftsmen and artisans of ages past. The challenges facing Italian language and culture in the world need to be accompanied by increased political and financial commitment in order to cope in the best and most complete way with market trends and demands. A new foreign audience that speaks Italian will certainly be attracted to Italian fashion, eat with greater awareness and better understanding the added value of intangibility and the richness of heritage.

LEARN ITALIAN IN 2021



GREENWAY PARK | BOSSLEY PARK

<p>Beginners 19 weeks \$440 Tue 6.30pm-8.30pm Sem 1: 2 Feb 21 to 22 Jun 21 or Sem 2: 13 Jul 21 to 14 Dec 21</p> <p>Intermediate 19 weeks \$440 Wed 6.30pm-8.30pm Sem 1: 3 Feb 21 to 23 Jun 21 or Sem 2: 14 Jul 21 to 15 Dec 21</p> <p>Advanced 19 weeks \$440 Thu 6.30pm-8.30pm Sem 1: 4 Feb 21 to 24 Jun 21 or Sem 2: 15 Jul 21 to 16 Dec 21</p> <p>Conversation 19 weeks \$440 Sat 10.30am-12.30pm Sem 1: 6 Feb 21 to 26 Jun 21 or Sem 2: 17 Jul 21 to 18 Dec 21</p>	<p>K-Year 3 19 weeks \$440 Tue 4.30pm-6.30pm Sem 1: 2 Feb 21 to 22 Jun 21 or Sem 2: 13 Jul 21 to 14 Dec 21</p> <p>Year 4-Year 6 19 weeks \$440 Wed 4.30pm-6.30pm Sem 1: 3 Feb 21 to 23 Jun 21 or Sem 2: 14 Jul 21 to 15 Dec 21</p> <p>Year 7-Year 10 19 weeks \$440 Thu 4.30pm-6.30pm Sem 1: 4 Feb 21 to 24 Jun 21 or Sem 2: 15 Jul 21 to 16 Dec 21</p> <p>HSC Preparation -Year 11-12* 19 weeks \$440 Mon 4.30pm-6.30pm Sem 1: 1 Feb 21 to 21 Jun 21 or Sem 2: 12 Jul 21 to 13 Dec 21 <small>*Delivered via Distance Education</small></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#CILS EXAMS Exam Dates | Sem 1: 25/2/21, 15/4/21, 10/6/21 | Sem 2: 22/7/21, 21/10/21, 2/12/21

Email enrolments to: learning@cnansw.org.au | More info online at www.cnansw.org.au





PSSA State Championship, memories that last forever

by Emilia Vicano

Earlier this month, I was selected to represent my school, zone and region in the NSW Girls Primary Schools Sports Association (PSSA) State Championship.

On the 1st to the 3rd of June 2021, I was fortunate enough to participate in the Basketball competition for the mighty MacKillop.

We were split into 2 pools and we finished 2nd in ours, a great achievement considering we only had 1 hour to train as a team. In the semi final, we faced the tough

Sydney North but they were too good for us on the day. They were the eventual champions beating Sydney South West. During the 3 days, I made so many friends and my teammates were awesome.

I learnt so much especially from my coach Maree Keogh, who was a former Australian Opal and Olympian.

It was an amazing experience that I'll never forget!

YU WM YOUNG VOICES FOR WHAT MATTERS



For Pity's Sake

by Daniel Vidoni

"Never lose an opportunity of seeing anything beautiful, for beauty is God's hand writing."
Ralph Waldo Emerson

Should you take the time to travel to latitude 44.09, longitude 10.133 you would find yourself in a bleak, dusty and forsaken pit in northern Tuscany. The area is pockmarked with such places and has been since Roman times.

Here there be no pleasing leaf nor twig. No blade of grass or bumbling bee. It's as though some great hand has come down, taken a fistful of the earth and carried it away leaving the white bones of the world exposed, shattered and dead.



Ironic then that one of the most beautiful creations of our species began its life here in 1498 when Michelangelo, commissioned by the French ambassador to Rome, Cardinal Jean de Bilhères, chose Carrara marble from just such a place to craft his enduring masterpiece, La Pietà.

On the unlikely occurrence that you don't know what I'm talking about I'm speaking of the implausibly youthful yet undeniably sorrowful depiction of the Virgin Mary cradling her son just after his death. It's a portrait of pain and loss and of what was, what could've been and perhaps what might yet come to pass.

Wrapped from head to toe in exquisitely crumpled robes Mary, despite her suffering projects a regal presence. Infinitely pious, infinitely loving, infinitely sad. Dignified and strong, pondering the horror and meaning of it all.

Her right hand cradles Jesus and her left is free, she doesn't know what to do with it - it seems to have a mind of its own. Meanwhile, her face is serene, sm-



oth, almost radiant and conspicuously unwrinkled by age. Many have observed this and criticised Michelangelo for making her so young. She looks like a teenager but in reality she had to be properly middle aged. It's my view that her appearance is not of her physical self, but of her inner beauty. That magical beauty which all mothers possess; Half queen, half soldier, half teacher and half taskmaster, and so very much more as well.

Regardless, her presence dominates the pyramidal work. An imposing figure who if stood up would tower over Jesus. Another forgivable conceit made by the sculptor which is not obvious at first and only adds to the aesthetic power of the piece.



At the same time and in geometric harmony Jesus lies sprawled over her knees like a sacrificial lamb. His head reclined back but not so far that you can't see his face clearly. His right arm hangs freely with the index and middle fingers slipping easily around one of the many folds in Mary's wonderful flowing garment. Jesus appears graceful and could be mistaken for being asleep, utterly spent by his worldly labours. His body, strong and that of a young man in their prime, amplifying the already abundant poignancy.

A student of anatomy Michelangelo refined every detail, every curve, ligament and every vein, effortlessly conjuring something truly miraculous. I can't decide which is more incredible, that you can create such a thing from stone or that it took him barely over a year to do it. Moreover, he was just 23 years old when

he liberated it from the marble. It made him instantly famous and the more I study it and the harder I find looking away. It's a demonstration of great technical virtuosity but also of great art, sublime and moving. Indeed part of me wants to put my arms around Mary and tell her that 'it's going to be ok'.

Over the last five centuries the sculpture has sailed through many of history's dramas including many wars, mostly without incident. It even travelled to America in 1964 for the World Fair, making the crossing by ocean liner.

Decades later, perhaps as a testament to its greatness and the emotions it's prone to inspire, the work was dramatically, and improbably assaulted in 1972 by a delusional geologist with a rock hammer, taking many blows before the vandal was pacified by members of the public.

Many broken pieces were collected and protracted discussions began on what to do. Serious arguments were mounted in favour of leaving the statue broken to reflect the inescapable violence trapped within the human soul. Others said nay, it must be set back to the state that Michelangelo originally fashioned it. Full restoration was finally agreed on and lovingly performed, and it is now, for better or worse, shielded by bulletproof glass.

Despite such dramas I believe that La Pietà transcends faith and culture because no matter who you are or what you believe, if you have ever lost a child of any age you will be inescapably affected by its compelling aspects, as many are those understandably brought to tears in its presence.

It transcends time as well, as such sufferings remain deplorably common today and will most likely for millennia to come; certainly until we learn that living and loving together is the only hope there is for our civilisation.

La Pietà currently resides in St. Peter's Basilica in the Vatican, Rome.

JN
JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

*John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata
che offre una vasta gamma di servizi per garantire
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.*

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpntax.com

An exciting new 'Italianness' for S. Antonio da Padova



by Marco Testa

The 2021 Annual General of the S. Antonio da Padova Protettore di Poggioreale Sydney elected a new President, Mr Fil Pace. In an interview with Allora!, together with long-serving President Mr Peter Maniscalco, Mr Pace outlined his auspices for both the Retirement Village and the Charity moving forward.

"About 6 months ago, I decided to step down and I approached Fil saying 'I think you are the person for the job.' It took him 6 months to accept the position but we are glad that the young generation is ready to take over. I was 35 when my presidency began in 1985. Fil is 42 and it is fair that I step back and let the young people go on with what needs to be done," said Mr Maniscalco.

Mr Maniscalco described some of the proud achievements of the last 25 years, including the purchase of a first 26 bed nursing home in Ashfield. A 40 bed nursing home was then purchased in Ryde in 1990. Subsequently, five houses and a shop were purchased and Stage 1 was inaugurated in 2005, with 50 beds. "The last house was purchased around 2014, and a second stage was built, making the current 111 beds facility," said Mr Maniscalco.

The state-of-the-art Village instils much pride in all members and the Italian community and Mr Pace's election is a turning point moving forward. "My father was one of the foundation members in 1968. The charity was formalised in 1972 and my father remained loyal to the organisation, being present at the festivals and very much dedicated to charity work," said Mr Paci.

The newly elected president then spoke about his background in the community. "I grew up knowing about Sant'Antonio and all the festivals. Continuing that legacy is how I come into the picture at this stage. I wish to contribute to the community and keep the solid traditions going for many years to come," said Mr Pace.

Mr Pace is an Executive for Westpac Bank and a Reservist in the Australian Defence Force. "In addition to my day-to-day work, in the last few years being involved with the nursing home in the fields of aged care and charity has opened up new passions and learning, enabling me to give back

to the community," said Mr Pace. The Sant'Antonio Board of Directors comprises a fair balance between long-standing members and younger people who are actively involved in the Village and charity work. "Originally, it was an older demographic. We are thankful to Peter for having brought on board the newer generation. We are now a 50/50 split and this model is absolutely essential in progressing and advancing into the future while we must continue to hold with great esteem the traditions of the charity and the Italian community," added Mr Pace.

As with all aged care facilities, management is not free from challenges. Mr Pace noted that "everyone needs to understand how the nursing home and the aged care system works. The recently elected Board will reset its strategic three-year plan to continue the great work done so far." The Board of Sant'Antonio continues to be a voluntary board. "This is inspiring and for 50 years our Board has comprised members who are not paid. Board members give their time and efforts on a volunteer basis to give back to the community," said Mr Pace.

Sant'Antonio da Padova is celebrating 50 years. "The event was meant to be held last year but due to Covid-19 we had to postpone it," said Mr Maniscalco. The celebrations will involve a Mass and Procession on the 13th June at All Hallows in Five Dock, followed by a dinner on the 18th June at Le Montage. "For these 50 years, I would like to send a two-fold message. The first is that we must absolutely continue to maintain the legacy of the founding members and to be a successful organisation by also promoting the charity through an increase in members. The second is that we have an obligation to recognise those who have made an enormous contribution, including Foundation and Life Members," said Mr Pace.

Mr Pace is committed to maintaining a strong sense of Italianness at Sant'Antonio. The charity subcommittee now includes a record 11-members who will be working on community engagement events. "I am a traditionalist at heart. We live in a new era but my mission is to revamp those traditions that bring people back to charity work and make use of the facilities for the benefit of our community," concluded Mr Pace.



Thank you

GALA DINNER

SATURDAY 17 JULY 2021 • 6PM – 11PM

LIVERPOOL CATHOLIC CLUB
424-458 HOXTON PARK ROAD, PRESTONS

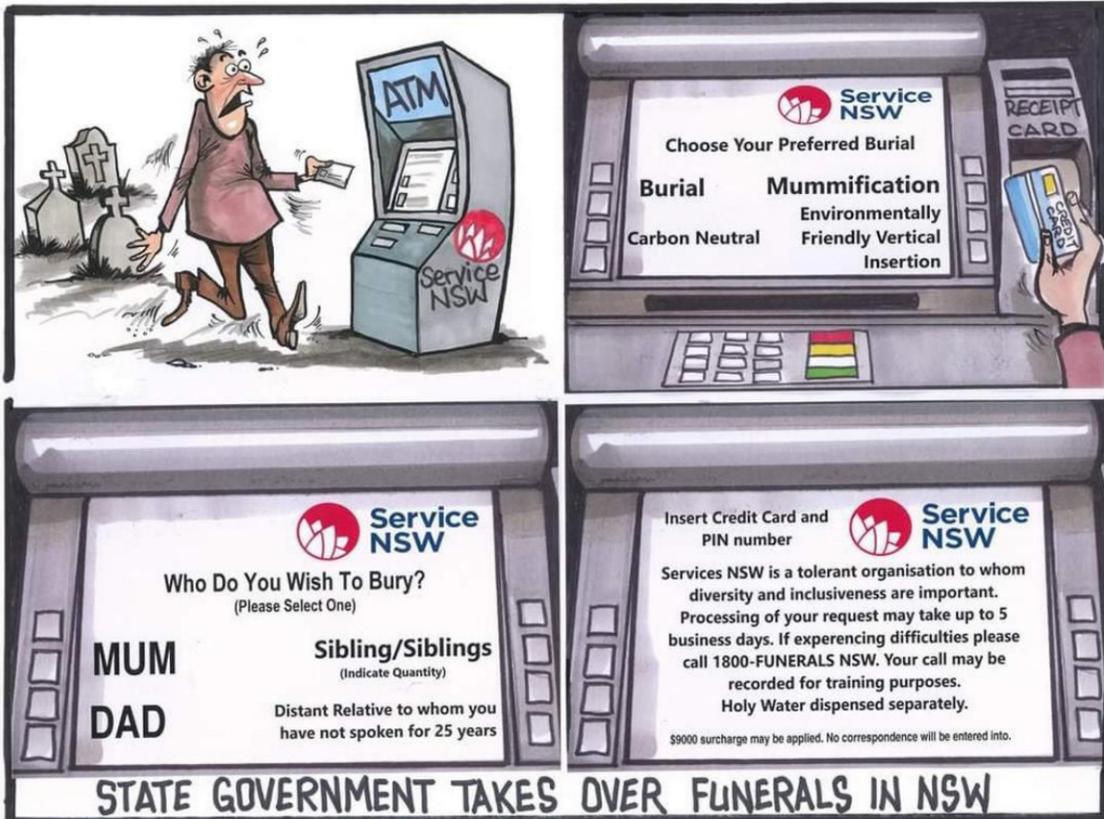
Funds raised from the Thank You Gala Dinner to be donated to the Salvation Army and CNA Italian Australian Services

PURCHASE NOW

www.liverpool.nsw.gov.au/thankyou

LIVERPOOL CITY COUNCIL | **LOVE LIVERPOOL**

Fisher: i cimiteri non si gestiscono con l'App Service NSW



di Marco Testa

L'arcivescovo di Sydney Anthony Fisher OP ha scritto a tutti i parlamentari del NSW chiedendo assistenza in merito alla decisione del governo Berejiklian di abolire la gestione religiosa dei cimiteri.

La richiesta è arrivata a seguito di un'ondata di sostegno forte di 9000 firme raccolte in soli tre giorni. L'ente Catholic Metropolitan Cemeteries Trust (CMCT), che gestisce i cimiteri di Rokwood, Liverpool, Kemps Creek e North Rocks, ha avuto la sua chiusura del 28 maggio ritardata di una settimana dopo la decisione shock.

Nella lettera ai parlamentari, l'arcivescovo ha scritto che per quattro anni vari gruppi religiosi - tra cui l'arcidiocesi di Sydney - si sono consultati con il governo in merito alle questioni riguardanti la gestione dei cimiteri di Sydney. Tra le problematiche più

importanti: la mancanza di spazio per la sepoltura, la necessità di fondi sufficienti per la manutenzione e la necessità di funerali e sepolture a prezzi accessibili.

La Chiesa cattolica "ha offerto soluzioni al governo per risolvere il problema in modo celere e senza alcun costo per i contribuenti.

Queste soluzioni sono state supportate da altri gruppi di fede cristiana, islamica ed ebraica, che da generazioni si affidano all'ente cattolico per ottenere sepolture che rispettano i loro riti religiosi, mostrano riverenza per i corpi dei loro defunti e conforto ai familiari."

"Piuttosto che accettare queste proposte, il ministro Pavey ha deciso di consolidare tutti gli operatori Crown in un unico operatore statale alla mercè di una nuova burocrazia governativa.

"Questa decisione significa tempi lunghi, costi più alti e mancanza di esperienza per co-

loro che saranno incaricati della gestione mortuaria. Ad essere sinceri, la decisione non ha alcun senso," ha detto Fisher.

Milan Maksimovic, intervistato dal Catholic Weekly ha ringraziato l'arcivescovo "per aver difeso i nostri diritti fondamentali. L'attuale governo del NSW ha perso la sua strada e ora sta rimuovendo i nostri diritti di prendersi cura dei nostri cari ultimi rimasti. Questo non è accettabile e non è la pratica di nessun altro paese democratico."

"Prendersi cura dei morti e di coloro che li amano non è un servizio del governo da organizzare tramite l'app Service NSW; è una missione spirituale che è al centro di ciò che ogni giorno gli operatori della fede nel settore cimiteriale fanno.

Non è compito di un dipartimento governativo fornire supporto spirituale e religioso alle persone di fede."

80 anni del Cardinale Pell, figura della Chiesa nel terzo millennio



di Vannino di Corma

Il cardinale George Pell ha appena compiuto 80 anni lo scorso 8 giugno, perdendo il diritto di voto ad un eventuale conclave. Con la sua testimonianza, egli ha rappresentato in modo straordinario la vita della Chiesa del terzo millennio.

Ordinato sacerdote nel 1966, Pell ha vissuto i primi 20 anni di sacerdozio nel tumulto delle riforme progressiste emanate dal vescovato australiano dopo il Concilio Vaticano II. È sacerdote a Ballarat negli anni '70. Il suo vescovo, Ronald Mulkearns, verrà in seguito accusato di negligenza in uno dei casi più noti di abusi sessuali da parte del clero.

Le qualità di Pell erano evidenti sin dai primi anni. Dopo le lauree ecclesiastiche a Roma, ha conseguito il dottorato in Storia della Chiesa a Oxford, in Inghilterra. Padre George diviene vescovo ausiliare di Melbourne nel 1987. L'età relativamente giovane, 45 anni, lo rende da esempio e in linea con le scelte di Papa Giovanni Paolo II nelle nomine episcopali. Al tempo, Melbourne era guidata dall'arcivescovo Frank Little, un uomo non particolarmente adatto a guidare la più grande diocesi australiana in una direzione più ortodossa.

Data l'evidente stima a Roma di san Giovanni Paolo II e del cardinale Joseph Ratzinger, ne seguì che monsignor Pell fu nominato arcivescovo di Melbourne, succedendo a monsignor Little nel 1996. Nel 2001, l'arcivescovo Pell viene trasferito da Melbourne a Sydney, con il primato di essere stato a capo di entrambe le arcidiocesi. Il trasferimento ne facilita la sua nomina cardinalizia, che avviene nel 2003.

Il cardinale Pell è emerso come figura autorevole per tutti gli anni 2000, anche come autore della Giornata Mondiale della Gioventù 2008 a Sydney. Si dice che abbia avuto un ruolo chiave nel conclave del 2005 con l'elezione di Benedetto XVI. Nel 2002 Pell viene messo a capo

della commissione Vox Clara, incarico di notevole influenza per la Chiesa universale che gli permette di dirigere i lavori per la traduzione dei testi liturgici in inglese per il mondo intero.

Nel 2010, ormai affermato come personaggio formidabile che non esita a dire ciò che pensava, Pell è considerato una presenza gradita a Roma da alcuni - e osteggiato da altri. Dopo l'elezione di Papa Francesco nel 2013, il cardinale è nominato nella cerchia ristretta dei consiglieri, il gruppo dei C-9. Con le prime grandi riforme del pontificato di Francesco, il cardinale Pell è prefetto della nuova Segreteria per l'Economia. Il nuovo dicastero deve portare responsabilità, trasparenza, onestà e professionalità nelle travagliate finanze vaticane. I suoi feroci avversari in Curia, guidati dall'allora arcivescovo Angelo Becciu, riescono a bloccare molte delle riforme proposte da Pell.

Nell'estate del 2017, quando il cardinale Pell è tornato in Australia per affrontare le false accuse di abusi sessuali mosse contro di lui, le riforme economiche erano in ritardo. Durante il suo periodo in Australia, il suo mandato come prefetto scade e non è confermato. Nel 2020 e nel 2021, le riforme del cardinale Pell sono però state approvate direttamente da Papa Francesco, con il licenziamento del cardinale Becciu.

All'età di 80 anni, George Pell è ora una presenza gradita e celebrata a Roma tanto quanto riconosciuta in molti ambiti della chiesa in Australia. Il suo carattere, la sua visione e la sua eredità sembrano essere al sicuro. Gli anni 2020 saranno trascorsi in pensione, ma non senza influenza, poiché la sua salute sembra buona e la sua voce è forte. Il cardinale Pell ha inaugurato il nuovo decennio con la pubblicazione di due volumi, il primo narrante l'esperienza delle accuse di abusi e il periodo trascorso in carcere, mentre il secondo con un saggio sulla spiritualità cristiana.

DOMENICA, 4 LUGLIO 2021 | ORE 10.45AM

SAINT JOSEPH'S CATHOLIC PARISH | 231 NEWBRIDGE ROAD, MOOREBANK NSW 2170

SANTA MESSA IN MEMORIA

E LANCIO DELLA



Padre
Nevio
Foundation

PADRE NEVIO CAPRA
1934-2016

PER PERPETUARE E ONORARE
LA MEMORIA DI PADRE NEVIO CAPRA
ED ESSERE UNA VOCE FORTE E CREDIBILE
PER TUTTI GLI AUSTRALIANI LE CUI VITE
SONO TOCCATE DALLA DEMENZA

Fi sadiqi al'ustadh: 'Aldu Niquस्या

Il mio amico professore: Aldo Nicosia



di Franco Baldi

Aldo Nicosia insegna Lingua e Letteratura araba presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

È autore di: *Il cinema arabo, Il romanzo arabo al cinema, Microcosmi egiziani e palestinesi* nonché di articoli su letteratura e dialettologia maghrebine. Ha tradotto il romanzo *Il concorso* dell'egiziana Salwa Bakr.

Ho conosciuto Aldo Nicosia a Trapani, durante i miei viaggi in Italia. Me lo ha presentato Aldo, un suo amico omonimo e poliziotto, la cui figlia era venuta in Australia per motivi di studio.

Aldo Nicosia, Nic per gli amici, per la sua vasta conoscenza della lingua araba, ha prestato servizio presso la Questura di Trapani in qualità di interprete.

Si è laureato all'Università di Napoli con una tesi sul cinema arabo.

Ho avuto il piacere di leggere questa ricerca, diventata un libro, in cui trapela tutta la sua passione e conoscenza del cinema arabo, tanto vicino quanto distante dal nostro cinema, dal

nostro modo di interpretare questa magnifica arte.

Nic, amante della letteratura e della cultura araba, specialmente della poesia, è un raffinato traduttore pubblicato in diverse raccolte.

Durante un viaggio in direzione Mazara del Vallo, città portuale della Sicilia occidentale a vasta residenza araba-tunisina, Nic mi spiegava che la passione per la lingua araba gli era nata fin da quando era piccolo e già, tramite un piccolo transistor, ascoltava alla radio le trasmissioni che, accompagnate da fortissimi rumori di sottofondo, giungevano dalla costa nord africana: Tunisia, Libia, Egitto...

La lingua araba per il giovane Nic era come una musica ritmica. Inizialmente senza neanche capirne il significato e poi, piano piano, giorno dopo giorno, quella parlata *strana ma musicale* cominciò ad acquistare significato. Per l'arabo scritto, Nic cominciò con la traduzione delle etichette dai pacchetti di biscotti, spezie, tisane, barattolame che, importati in Italia da paesi arabi, avevano

gli ingredienti scritti nelle due lingue. Quindi, le prime parole furono: zucchero, farina, sale...

Quello che mi ha colpito maggiormente di Nick è la sua semplicità.

Mai una volta che abbia cercato di mettermi soggezione per il fatto di essere un emerito professore, traduttore e scrittore. La persona più semplice e genuina, di una cultura immensa che mi ha sempre fatto sentire a mio agio durante le nostre chiacchierate.

Un giorno scegliemmo di andare a Cornino, baia su cui si erge il Monte Cofano, dove volevo fargli un'intervista sulla lingua araba-siciliana e, ovviamente, non sapendo assolutamente nulla dell'argomento, trovavo difficoltà a porgerle le mie domande ed egli...non solo mi dava le risposte, ma mi metteva le domande giuste in bocca.

A Cornino, seduti sui gradini di una casa abbandonata da una famiglia emigrata da tempo, mi ha parlato dell'influenza della lingua araba sul dialetto siciliano e sulla lingua italiana. "Oltre 800 parole che noi usiamo correntemente - mi disse - hanno origini arabe e non tutti i Siciliani di ultima generazione ne sono al corrente".

Durante il viaggio verso Mazara del Vallo, che gode nomea di primo porto peschereccio d'Italia a manovalanza tunisina, ci fermammo sul ciglio della strada per raccogliere frutti da un melograno abbandonato. Ovviamente, io mi guardavo attorno aspettando che il contadino sbucasse dalla siepe con il fucile caricato a sale grosso, come quando da bambino andavo a rubare le ciliegie nell'orto del prete. Ma non accadde.

Mazara del Vallo è una splendida cittadina portuale con una forte presenza di popolazione tunisina e sin dall'Ottocento parecchi matrimoni misti hanno reso questa parte della Trinacria un'oasi multiculturale dove convivono armonicamente la chiesa cattolica e la moschea araba, il mercato del pesce e la Kasbah, coppie miste e bimbi con la pel-

le diversa che giocano insieme e frequentano la stessa scuola perché è dai banchi di scuola che s'impara a considerare la diversità come una grande risorsa e non un limite o il rischio di perdere la propria identità.

Questo lo hanno capito da sempre i mazzari e lo hanno capito i tunisini che ivi hanno fissato la loro dimora.

Visitando la città, abbiamo discusso a lungo sui monumenti di origine cristiana-cattolica che ci rappresentano il Musulmano o l'arabo in generale come il nemico della fede e, di conseguenza, nostro nemico.

Tipica, a riguardo, la statua di San Giorgio a cavallo che calpesta il musulmano dopo averlo trafitto con la lancia.

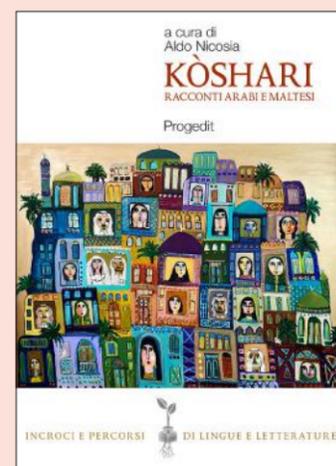
Nella vecchia cultura scolastica ci hanno fatto credere che gli arabi sono i cattivi e se vengono uccisi da un santo, questo non fa che avvalorare la tesi. Sentivo che Nic soffriva per questo e mi ha fatto capire, senza dirmelo,

quanto ignoranti siamo e quanto presuntuosi siamo se solo ci consideriamo superiori agli arabi in generale. Questa è, certamente, ignoranza pura di colui che ignora, non sa e non vuol sapere che, non solo le religioni monoteiste ma ogni forma religiosa va rispettata perché attiene all'identità culturale, sociale, etnica di ogni gruppo umano, di qualunque area geografica.

Mi ha fatto capire anche che l'odio deriva dall'ignoranza, dalla non conoscenza, il che ci porta a considerare "il diverso" una persona da combattere o sottomettere e ciò, ahimè, vale per tutte le genti. Nic mi ha fatto conoscere le poesie arabe, da lui tradotte in italiano, che mi hanno impressionato per la loro semplicità e per la loro complessità allo stesso tempo. Aver conosciuto Nic mi ha dato l'opportunità di comprendere meglio un mondo diverso e le sue semplificazioni mi hanno insegnato che è facile saper rispettare.



KÒSHARI: racconti arabi e maltesi



Recentemente Aldo Nicosia ha curato la pubblicazione *KÒSHARI, racconti arabi e maltesi*.

Un filo conduttore attraverso i racconti arabi e maltesi di questa antologia, le complesse, profonde e contrastate relazioni tra generazioni: genitori e figli, nonni e nipoti a cavallo del nuovo millennio.

In pagine di forte pregnanza emotiva, il desiderio della morte del padre accomuna un bambino iracheno sotto il regi-

me di Saddam Hussein e uno studente che vive negli Stati Uniti; la scelta di abbandonare la famiglia matura nell'animo di due giovani: un tunisino infatuato di radicalismo islamico e un sudanese che dovrà morire a vent'anni esatti, secondo una profezia; il legame viscerale tra una bimba e un padre oggetto di persecuzioni politiche, o quello tra un'altra figlia e la madre, si dipanano all'ombra dell'Isis.

Allo stesso modo, nel solco dei rapporti con i nonni, riaffiorano i ricordi di un uomo che tarpava le ali ai suoi piccioni, o di una nonna peperina sul letto di morte, o di un'altra ancora che genera solo incubi.

Ci sono anche nonni che raccontano per intrattenere nipoti orfani o per rielaborare traumi familiari.

Per quanto siano calati in contesti arabi e/o mediterranei, i racconti, ispirati alternativamente a profonde passioni oppure a leggera ironia, si caricano di valenze simboliche universali.



When Tennis is time for inclusion



by Marco Testa

A jovial group of men meets regularly at the Club Marconi Tennis courts for some real challenge. Their sense of mateship is second to none, with positions including the Vice-President, the Treasurer and even an honorary 'ball boy.'

One among them can count on at least 32 years of dedication to the weekly sport.

The now consolidated adventure began when one of the former members invited one of his neighbours to play tennis at the local courts.

On 20 May 1989, the inaugural game was held and has not stopped since then.

"The tradition of Tuesday night has been kept alive and with the new President, Nick Speciale things have been going well," one of them said. "Apparently, we are over 60 so during Covid we were not allowed into the courts." Nick's own facilities are optimal for holding parties and celebrations among the men. "Gino has been the most improved player. He received a trophy," said Nick.

The trophy was allegedly a wooden spoon, a token of thank you and to get some laughter going. Coffee is a must and though things might be tough, there is always time to have fun.

The youngest of the group joined three years ago and while not being Italian, he has been welcomed and enjoys "the good Italian coffee I don't get at home."

The special feature of the group is a New Zealander man, who happened to have purchased the land where the original tennis courts were located. Since then, he has also been one of the most fervent players in the

team. "I joined the group two years ago and when I checked out the scenario, I felt the mob was great.

I saw a happy, solid and committed little group," another one said. The members include Nick Speciale, Robert Bonanni, Joe Vassallo, Gino Ciaramidaro, Joe Di Francesco, Giulio Landini, Angelo Basso, Ross Lucisano, Jim Loutas, Ross Di Mauro and Peter Wilkins.

La storia di Sadio Mané

"Quando toccò a me effettuare il provino c'era un uomo anziano che mi guardava come se io fossi nel posto sbagliato. Mi chiese: "sei qui per il provino?" e io risposi di sì.

"Con quelle scarpe? Guardale, come puoi pensare di giocare con quelle?", mi disse.

In effetti erano davvero mandate, vecchie e rotte.

Poi aggiunse: "e quei calzoncini? Non hai dei calzoncini da calcio?" Gli risposi che ero lì con l'attrezzatura migliore che avevo e che volevo solo giocare e dimostrare le mie qualità.

E quando sono andato in campo dovevi vedere la sorpresa nel suo viso. Venne da me e disse: "Ti ingaggio subito, giocherai nella mia squadra".

Ho sofferto la fame, sono so-



pravvissuto a tempi difficili, ho giocato scalzo e non sono andato a scuola.

Non so cos'è il divertimento, non sono mai andato ad una festa perché so che se non darò



Esopo a Euro 2004: La favola greca:

"Eccoci a Rodi, salta ora"

Finalmente si gioca e sarà il primo Campionato Europeo itinerante di calcio ideato per celebrare i 60 anni della manifestazione. È appena iniziata una nuova favola calcistica.

La parola favola è spesso abusata nel mondo del calcio e dello sport in generale. Ma mai come nella storia che stiamo per raccontarvi è l'unica parola che riuscirebbe a descrivere in maniera adeguata quello che successe tra il 12 giugno e il 4 luglio del 2004 in Portogallo.

La storia, anzi la favola, è quella di un gruppo di uomini che spiega al mondo che non bisogna per forza giocare un calcio spumeggiante e d'attacco per portarsi a casa i trofei. La fase a gruppi riservò sorprese già dalla partita inaugurale, in cui la Grecia alla seconda partecipazione dopo quella del 1980 piegò i padroni di casa per 1-2 da lì in poi la qualificazione come migliore seconda pareggiando con la Spagna e perdendo con la Russia, e la riconferma come la rivelazione del torneo battendo ai quarti i

campioni della Francia con un gol di Charisteas.

In semifinale i ragazzi di Rehha-gel devono sfidare la Repubblica Ceca di Nedvěd. Quest'ultima poteva contare anche sul supporto del fantasista Tomáš Rosický, del gigante Koller e soprattutto del capocannoniere del torneo, Milan Baroš. Si rivelerà una partita complicatissima per i greci, nonostante i cechi perdano il loro miglior giocatore, Pavel Nedvěd, nei primi minuti, a causa di un infortunio. La traversa nel primo tempo di Rosický e le occasioni sprecate da Koller e Baroš nel secondo grazie a gli ellenici. Nei tempi supplementari però, è un'altra storia.

Due occasioni consecutive per Giannakopoulos sono il segnale del risveglio greco, ma è l'occasione di Dellas neutralizzata da Petr Čech ad essere il preludio del gol del loro vantaggio. Al 105' Dellas colpisce ancora una volta di testa, ma questa volta il portiere ceco non può nulla. È il gol che spedisce i greci in paradiso.

Il torneo si chiude con la gara che lo aveva aperto, sarà ancora Grecia-Portogallo, questa volta in finale, all'Estádio da Luz di Lisbona. I lusitani, dopo aver eliminato Inghilterra e Paesi Bassi, arrivano all'appuntamento nuovamente con i favori del pronostico. Ma il calcio è curioso e strano; il Portogallo attacca costantemente, ma come sempre nella sua storia, è tutto fumo e niente arrosto. L'arrosto, invece, lo porta da casa quel cristone brutto e con la faccia spigolosa, incomprensibilmente chiamato da tutti "Angelos il bello" che risponde al nome di Angelos Charisteas. Solito occasionale calcio d'angolo, pennellata di Batinas, fronte piena di Charisteas, gol? Come gol? State dicendo che è il 57', manca poco più di mezz'ora e la Grecia è in vantaggio, a Lisbona? Dai, non scherziamo" sembrano dire tutti, ebbene si la Grecia è in vantaggio; e ci rimarrà fino al triplice fischio finale... la Grecia è campione d'Europa.

Un'impresa clamorosa, degna dei miti scolpiti nella storia e nelle anime del popolo greco, il trionfo del catenaccio sul possesso palla, il trionfo del gol occasionale sul gioco manovrato, il trionfo del collettivo sui singoli, il trionfo di un modo di vedere il calcio che sembrava essere stato dimenticato o forse più verosimilmente per dirla alla Oscar Wilde che un fondoschiava veramente ben fatto è l'unico legame tra Arte e Natura, semplificata come dissero i Conci-do gruppo rock italiano, che presenzia al 55° Festival di Sanremo che nella vita in fondo "ci vuole Culo". BUONA FORTUNA a tutti.

tutto, non farò mai delle belle prestazioni in campo e non raggiungerò mai i miei obiettivi.

Oggi, con quello che guadagno, posso aiutare gli altri.

Ho costruito scuole, uno stadio, abbiamo dato vestiti, scarpe e alimenti a persone in stato di estrema povertà. E poi dono 70 euro al mese a tutti gli abitanti di una zona molto povera del Senegal, per contribuire all'economia familiare.

Perché dovrei volere dieci Ferrari, venti orologi di diamanti e due aerei? A cosa servono queste cose per il bene del mondo?

Non sopporto neppure la Playstation, principale hobby dei miei compagni. Non l'ho mai usata, penso che sia solo un modo per perdere tempo e io non voglio perdere il mio inutilmente".

Con 186 gol e 105 assist tra club e nazionale ha vinto praticamente tutto con la maglia del Liverpool.

DAVID'S Fresh
PRESTONS
DELI • GROCERIES
FRUIT & VEGETABLE

1A/57 Wroxham St, Prestons NSW 2170
Tel: 0433 238 412

YV YOUNG VOICES
WM FOR WHAT MATTERS

Aurana



YV WM YOUNG VOICES
FOR WHAT MATTERS

di Asja Borin

Come tutti ben sapete Five Dock è uno dei quartieri italiani per eccellenza che, da decenni, ospita botteghe e locali in perfetto stile tricolore, come solo noi sappiamo fare!

Uno in particolare, ha attirato la mia attenzione, al numero 68 della Great North Road, è emerso l'Hairdresser Shop Aurana, inaugurato il primo giorno di Maggio.

Aurana è la fusione dei nomi delle due ragazze super intraprendenti che hanno iniziato questa avventura e solo a noi di Allora! si sono concesse per raccontarci come, tra una messa in piega e un colore, hanno dato una svolta significativa alla loro vita.

Innanzitutto, c'è da dire che se non facessero le Hairdresser sarebbero sicuramente delle arredatrici, perché il piccolo monolocale ha preso nuova vita con uno stile vintage, ricercato ma comunque minimal, con una vasta gamma di prodotti in esposizione e cioccolatini per viziare le clienti.

Il punto forte però sono sicuramente Aurora e Ana, abili parrucchiere che lavorano come una vera squadra e riescono a mettere ogni cliente a proprio agio.

Le ragazze sono state davvero molto coraggiose, in quanto sono ancora Temporary Resident: Ana è in Australia da 3 anni ed Aurora da 4; si sono incontrate per la prima volta proprio qui, nella land down under e, casualmente, sono entrambe campane. Hanno lavorato assieme per 3 anni prima di aprire il loro shop ed è stato trovare questo piccolo spazio che ha fatto nascere l'idea brillante.

Così, armate di spatole e rulli hanno lavorato per giorni fino a tarda notte, portando i mobili e le attrezzature uno per uno, super cariche in attesa di iniziare.

La passione per questo mestiere le accomuna, amano lavorare in coppia anche su un singolo cliente ma, per una piega perfetta, Aurora è sicuramente la numero uno, se il vostro pallino invece è il colore rivolgetevi ad Ana, i suoi capelli rosso fuoco confermano la sua bravura.

I prodotti che usano e, oltretutto, disponibili ad essere



acquistati, fanno parte della gamma Redken, senza solfati, silicani e parabeni, quindi... ottimi per mantenere i capelli in salute.

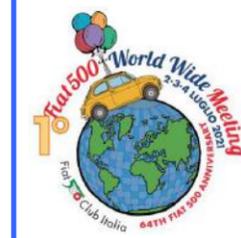
Per quanto riguarda il colore, invece, utilizzano il marchio Abril et Nature, 100% vegano e assolutamente non testato sugli animali, questi colori ricchi di collagene e cheratina contribuiscono a dare un aspetto più

sano anche ai capelli colorati. Molte clienti affezionate le raggiungono nel nostro quartiere italiano per farsi acconciare i capelli da loro, ma per attirare anche le new entry, Aurana lancia promozioni nuove ogni settimana, basta passare e dare un'occhiata.

È sempre una gioia trovare italiani all'estero pronti a mettersi in gioco pur di fare ciò che

amano, con la loro esperienza decennale come parrucchiere in Italia il loro obiettivo è quello di trasmettere lo stile alla moda anche qui, e con la loro determinazione sono certa che la strada sarà tutta da percorrere.

Mi raccomando, non fate i timidi e passate a trovarle o seguitele su Instagram @auranahairstylist



1st World-Wide Meeting Fiat 500 Birthday Celebrations Saturday, 3 July 2021

Time:
6.00pm - 10.00pm

Location:
Benzin Café
1/242 New Line Road
Dural NSW 2158

Cost:
TBC

RSVP:
Corey Hoskin (Event Coordinator)
0401 363 555
secretary.imsmc@outlook.com

(please include numbers -
payment details will be provided)

Dinner will be a smorgasbord and will be served by an attendant

Primi

- Tomato Cucumber and Feta with Balsamic dressing
- Chicken and Pesto Arancini

Main

- Pasta Napoletana
- Osso Bucco
- Wagyu Beef Lasagne

Dessert

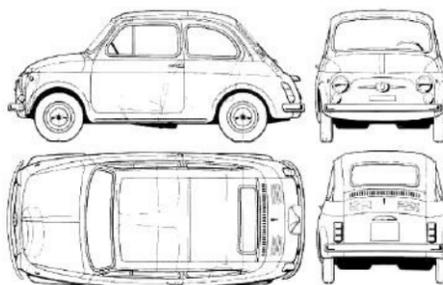
- Tiramisu
- Fruit Salad

Beverages Included

- Soft Drink
- Coffee (cappuccino/latte/espresso etc)
- Tea

Note that Benzin Café is not licenced, however a celebratory glass of prosecco will be provided.

**** please advise of any dietary requirements ****





il punto di vista

di Marco Zacchera

GIUSTIZIA, SENTENZE E REFERENDUM

Da sempre i giudici fanno discutere e le loro sentenze influenzano il costume, la politica, la vita di una comunità.

In settimana alcuni fatti sono apparsi sconcertanti: dal rilascio del mafioso Giovanni Brusca (con circa 150 omicidi sulla coscienza) alla pronta liberazione degli imputati a Verbania per la sciagura della funivia, alla sentenza di Taranto che ha riproposto il dilemma di quale sviluppo industriale sia sostenibile.

Certo un giudice più è libero più è autorevole, se appare condizionato sarà sempre oggetto di critiche. Proprio per questo i magistrati dovrebbero essere e rimanere al di fuori della politica perché - quando ne sono sponsorizzati o si rivolgono alla politica per fare carriera - diventano molto meno autorevoli. Purtroppo però è un vezzo comune e i fatti dimostrano che solide "maniglie" politiche servano davvero.

Peggio ancora quando i vertici della Magistratura appaiono inquinati: nell'opinione pubblica cade l'autorevolezza del suo "status", così come quando passano i mesi e i peggiori scandali - vedi caso Palamara - sembrano scivolare via come l'acqua sul vetro.

I recenti fatti di cronaca hanno piuttosto riproposto ancora una volta la necessità della se-

parazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante, così come l'uso (e l'abuso) dei pentiti di mafia, sottolineando discrepanze clamorose.

I giudici sono essere umani e possono sempre sbagliare, però devono avere il coraggio di ammetterlo visto l'Italia è però il paese più condannato d'Europa dalla Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo per mala giustizia, con numeri che fanno rabbrivire.

Per avere una prima idea di quanti siano gli errori giudiziari in Italia vale la pena di mettere insieme sia le vittime di ingiusta detenzione sia quelle di errori giudiziari in senso stretto. Ebbene, dal 1991 al 31 dicembre 2020, i casi accertati e documentati sono stati 29.659: in media, poco più di 988 l'anno (parliamo solo di quei casi conclusi con un indennizzo all'imputato).

Il tutto per una spesa complessiva dello Stato gigantesca, tra indennizzi e risarcimenti veri e propri: 869 MILIONI di euro, circa 29 milioni l'anno, eppure ufficialmente i giudici non sbagliano mai.

Pensate: dal 2010 al 2021 nonostante questi indennizzi sono state depositate solo 544 cause formali per responsabilità civile dei magistrati e su 129 sentenze emesse finora (le altre 415 cause sono a prendere pol-

vere) ci sono state solo 8 (otto!) condanne, tra l'altro senza pubblicizzare i nomi dei magistrati "colpevoli".

E' lecito affermare che la "Casta" assolve soprattutto sé stessa?

Quello che più mi indigna è che passano gli anni e nulla cambia: tempi infiniti per decidere qualcosa su pentiti, prescrizione, divisione delle carriere, riforma del CSM.

Chiacchiere e chiacchiere, ma alla fine non cambia mai niente. Per esempio un paio di anni fa è stato sancito il principio che chi subisce un processo penale - magari con pre-reclusione - e ne viene assolto ha diritto ad un rimborso per le spese legali sostenute, visto che evidentemente l'incriminazione non aveva coperture di prove.

Furono stanziati 8 milioni per gli indennizzi che sembrano tanti ma - udite udite - visto che gli assolti solo l'anno scorso sono stati 126.000 in un solo anno ne verrebbe un rimborso di 63 euro per procedimento, somma infinitesimale rispetto alle spese sostenute dagli imputati per i propri avvocati.

Al tempo di questa "storica legge" il M5S e nello specifico il ministro Buonafede parlò di "grande svolta di civiltà": la svolta si è chiusa nel solito vicolo cieco.

I Radicali e Salvini propongono ora una serie di referendum per cambiare la Giustizia italiana e non c'è dubbio che se il Parlamento continuerà imperterrita nel suo immobilismo spetterà ai cittadini esprimere per lo meno il proprio dissenso, anche se già in passato referendum con risultati chiarissimi sono rimasti lettera morta.

Ricordate? Era il 1987, i Radicali promossero un referendum sulla RC dei magistrati che raccolse l'80% di "sì", ma i numeri

- 35 anni dopo - li avete appena letti: in tutto alla fine solo 8 condanne!

Non mi illudo quindi che cambi qualcosa, anche perché i vertici dello Stato in argomento sembrano immobili paracarri, a cominciare dall'illustre Presidente della Repubblica che settimanalmente enuncia scontenti proclami, ma non sembra intervenire mai per incidere nel concreto: il caso Palamara-CSM-Procure valga per tutti. Sconfortante.



PROBLEMI DI CONTE (CONTE CHI?)

C'è il Conte (Antonio) che vince lo scudetto e poi emigra per questione di milioni, poi c'è anche il Conte (Giuseppe, detto Giusepi) già premier ed "Avvocato del popolo" che affonda nei flutti e non se lo fila nessuno.

Da Palazzo Chigi a essere (forse) leader del malandato M5S ne corre, anche perché non si riesce ancora a capire se Conte (Giuseppe) sia stato o meno ufficializzato leader, complice una serie di sfighe che lo tallonano da vicino.

Prima i guai giudiziari del figlio dell'"Illuminato", poi la mega-ri-sa contro Rousseau sui nomi de-

gli iscritti, poi le scissioni varie ed i sondaggi impietosi: Conte (Giuseppe) dove sei?

Lui, poverino, corre: deve tenersi buoni gli scissionisti, calmare i gruppi parlamentari, vedersela con Crimi (perché in fondo c'è ancora lui ufficialmente a comandare) ma soprattutto deve inventare (inventarsi) una linea di condotta visto che i grillini la cambiano due volte la settimana ed è duro stare dietro alle dichiarazioni, scuse, giravolte di Di Maio & associati.

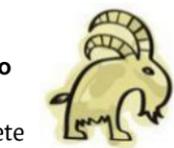
Avvocato Giusepi, ma perché non torni a fare il professore?



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

I Capricorno tratteranno questioni private. Penserete alle vostre priorità e giungerete alla conclusione che la vostra felicità dipende principalmente dal fatto che i vostri cari si comportino bene e non ci siano conflitti o malintesi tra di voi. Quindi, metterete la carriera in secondo piano.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

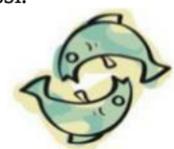
Giugno porterà piccoli cambiamenti per i Acquario. Questo mese il loro successo dipenderà dalla collaborazione con colleghi di lavoro e amici. Devono mostrare flessibilità e, se necessario, mettere il proprio orgoglio da parte e fare concessioni o compromessi.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Giugno non è un buon momento per prendere decisioni importanti. Se state pianificando di acquistare un'auto, cambiare lavoro, concepire un bambino, rimandate tutto a dopo, altrimenti queste scelte comporteranno più problemi che vantaggi.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

A Giugno, i Ariete dovranno focalizzarsi sul lavoro. Grazie alla vostra concentrazione e coraggio nel difendere le vostre idee, riuscirete a persuadere tutti che avete capacità di leadership e che non dovrete adattarvi alla situazione, ma potrete impostare voi stessi la rotta.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

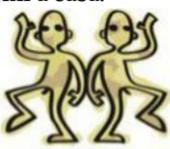
Per tutti i Toro, Giugno, è il momento della pianificazione e dei cambiamenti. È ora di lasciare il lavoro e cercare una nuova occupazione per voi e le vostre idee. Se sentite che il vostro lavoro e il vostro potenziale è sprecato, è il momento di cambiare. Sorgeranno piccoli problemi a casa.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Giugno è un momento di attente decisioni. Solo la calma e un'acuta osservazione possono salvarvi dal disastro. A modo suo, Saturno lascerà una grande impronta su di voi e attirerà la vostra attenzione su aspetti importanti della vita che finora avevate ignorato.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

L'attenzione dei Cancro sarà focalizzata sia su questioni professionali che private. La famiglia vi supporterà nel raggiungimento dei vostri obiettivi di carriera e vi assicurerete che i vostri cari possano guardare al futuro. Crescita professionale attraverso corsi appropriati.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

I Leone dovranno raggiungere il massimo delle loro capacità sociali e di adattamento. I problemi delle persone si dimostreranno molto più importanti e, sebbene sarà difficile ammetterlo, i Leone dovranno rinunciare alla propria individualità.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Concentratevi sul lavoro. Avete un progetto importante il cui successo potrebbe garantire il benessere della famiglia. I familiari non vi intralceranno, ma si aspettano che siano fortemente coinvolti nelle questioni familiari. Il vostro successo dipenderà dalla cooperazione con gli altri.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

I Bilancia dovrebbero ricordare che grazie all'imprenditorialità possono raggiungere il successo. L'astuzia e il pensiero creativo vi aiuteranno a distinguervi nel vostro lavoro e a mantenere una buona atmosfera a casa. Ascoltate attentamente i consigli degli altri.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

La vita dei Scorpione si ruoterà intorno alla carriera e alle questioni professionali. Giove sarà favorevole ai vostri affari, il che rafforzerà la vostra influenza e vi darà intuizione. Avrete una forza illimitata ed eseguirete i vostri doveri con mirabile perfezionismo.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Avete la possibilità di realizzare una grande impresa. Tutto funzionerà e andrà per il verso giusto, ma influenzerà anche voi e cambierà alcuni aspetti importanti della vostra vita. Non solo le finanze, ma anche la parte spirituale della vostra vita sarà significativa per voi.



MINI

1	2	3	■	4	5	■
6			7			8
■	9					
10						
11						
■	12					
13		■	■		■	

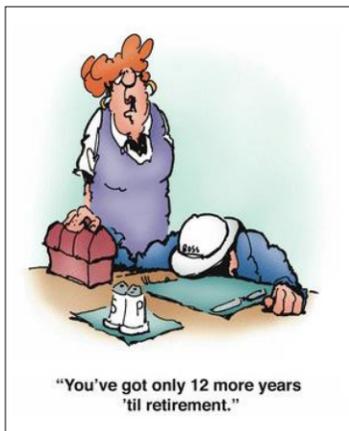
ORIZZONTALI: 1. Carol, attrice - 4. Ovvì nel mezzo - 6. Jacques, navigatore francese - 9. Concorde, unanime - 10. Il passivo nel bilancio - 11. Incagliata - 12. Città dell'Algeria - 13. Si chiamava Eridano.

VERTICALI: 1. Avanti Cristo - 2. Muscolo del braccio - 3. Coppe, medaglie - 4. Tessera per pagare l'autostrada - 5. Fante di Roma antica - 7. Fine merletto - 8. Arresto in massa - 10. Indica provenienza.

■	■	1	2	■	3	
■	4			5		■
6						
■	7					■
8						
■	9					■
10		■	■		■	11

ORIZZONTALI: 1. Iniziali della Summer - 3. Pubblica Istruzione - 4. Non montuose - 6. Compostezza, riservatezza - 7. Li incassa il pugile - 8. Lorenzo, librettista di Mozart - 9. Si ricorda con Gervasio - 10. Coda di toro - 11. Sigla di Treviso.

VERTICALI: 1. Precipizio - 2. Adesso è Ho Chi Minh - 3. Architetto francese del Settecento - 4. Piuttosto piccante - 5. Pietro, politico socialista.



It's in the Bible

There were two chaps working down in Sydney. They knew each other from boyhood and they regularly arranged to have their holidays at the same time so they could go fishing on the south coast of New South Wales. One year, they decided to go west to the "back country". Eventually, they reached the township of Inari, which is about as outback as outback can be, and it was as dry as buggery - there wasn't a blade of grass to be seen and the paddocks seemed to be made of red dust. Fishing was obviously out of the question, so they made their way to the local pub to sink their sorrows in beer. Sitting on the verandah of the pub was a weathered old-timer who had a face as long as the Great Dividing Range.

- Good morning - the lads offered.
The aged one just nodded.
- Pretty hot out here, isn't it? The old one mumbled:
- A bit warm.
- How the blazes do you live out here in this hell heat?
- Do me - the old one responded.
- Tell me - enquired one of the city slickers - does it ever rain out here?

The old boy took a long and disdainful look at the two of them, propped up his head and said:
- Did youse boys ever read in the Bible that bit where it rained for forty days and forty nights?
- Yes, sir, we know that passage.
- Well, Inari got fifteen points out of that bugger!



The fox hat

Prince Charles, the Prince of Whales and Dolphins, was to officially open the Jindywaroback Heritage Centre and there was lots of interest from the international press. When the time for the grand opening arrived, he came out on stage wearing a ridiculous-looking fox-fur hat - totally inappropriate for the Australian outback

Everyone attempted to be polite and not ask him about the hat until, at the civic reception, the local newspaper journalist couldn't hold back.

- Sir, I have one question and it is about your hat. Why are you wearing a fox-fur hat?

Prince Charles looked sympathetically at the man and replied:

- I'm pleased you asked me that question because it has also puzzled me. Mummy told me to wear it. I was up very early to get the plane from Heathrow and as I left the castle, I knocked on Mummy's chamber door and told her I was off to Australia to open the Jindywaroback Heritage Centre, and I'm positive that she said:
- Wear the fox hat!

Una brutta storia



di Jael Tisma

... "Su moccioso, càpitano a tutti delle belle batoste" ... "già pivello guarda quì! "

Così inizia lo scambio di dialoghi dell'opera creata dall'italiano Tommaso Di Spigna in arte Spugna, qui alla sua prima fatica, in veste di artista completo.

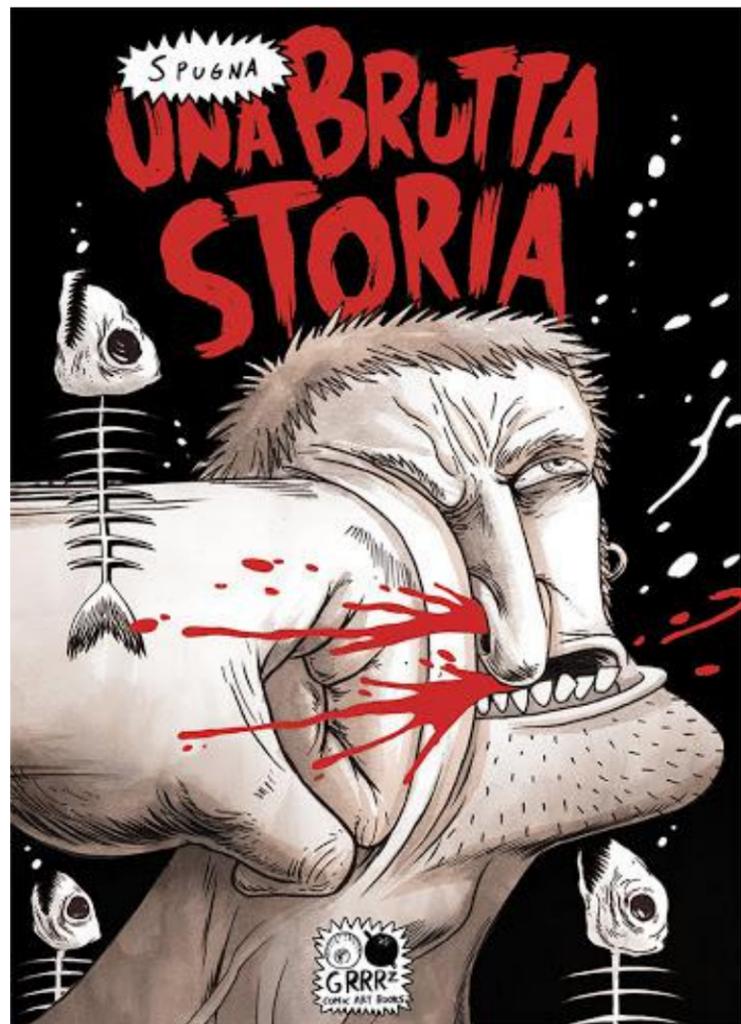
Come asserivo qui sopra, ho riportato quello che per la mia visione, è lo scambio di dialoghi più importante della storia, non che vi fosse un'ampia scelta, in quanto l'autore decide di rimanere abbastanza asciutto da questo punto di vista, dando ampio spazio all'aspetto fondamentale di un'opera a fumetti degna di tale nome, ossia i disegni, che se ben adoperati, come in questo caso, divengono il motore fondamentale della narrazione.

Ma tornando al dialogo, risulta alquanto azzeccato, in quanto capace di esprimere al meglio il concetto attorno al quale l'opera si sviluppa ossia la deturpazione della carne e la testimonianza di essa sotto forma di cicatrice.

Questo aspetto, deriva da un avvenimento negativo, acquisisce però un valore unico, in quanto testimonianza di una avventura vissuta sulla propria pelle, fortemente d'impatto lascia un segno sia a livello fisico sia mentale, in un contesto, quello imbastito da Spigna composto da pirati votati alla vita di mare e di conseguenza all'avventura.

Chi non ha ancora scoperto quanto il mondo possa essere duro, ed è quindi portatore di una pelle intonsa, viene ritenuto un pivello, un inesperto ed è questo il caso del protagonista della storia, il giovane e scalmanato Rocky il Rosso che dopo una scazzottata in un locale lercio pieno di personaggi dalla dubbia morale si imbarca per compiere un viaggio alla volta di un'isola misteriosa che custodisce al suo interno un grande tesoro in grado di far ar-

ricchiere non solo lui ma anche i suoi compagni di viaggio: Mac, il signor Kominsky, Bill ed il capitano della spedizione e della nave adibita per il trasporto.



Con questo incipit la storia potrebbe sembrare un banale racconto di pirati ma nella realtà nulla di più sbagliato, la narrazione prenderà, verso il finale, una deriva inaspettata arrivando a sfociare in un contesto horror che riporta alla mente la stagione del magnifico body horror anni '80 caratterizzato dalle splendide pellicole di geni assoluti tra i quali Stuart Gordon, Brian Yuzna e David Cronenberg, di quest'ultimo si cita, in questo fumetto, il suo capolavoro Videodrome, con omaggio rivisitato al concetto base del film "la nuova carne".

Starà comunque al lettore cogliere queste amabili citazioni nel corso di una lettura scorrevole ed arricchita dai fantastici disegni di Spugna in grado di riportare alla mente i classici del genere fumettistico in armonia con uno stile fresco e particolarissimo, il tutto in un suadente bianco e nero ed un'azzeccatissima scala di grigi in grado di restituire al meglio l'atmosfera del racconto.

In conclusione "una brutta storia" si rivela essere un ottimo punto di partenza per una carriera, quella di Tommaso Di Spigna che porterà di lì a pochi anni l'artista e al contempo il fumetto underground italiano verso vette qualitative che da tempo rimanevano intoccate.

SONO SOLO CANZONETTE

continua da pagina 3

Adesso io sfido chiunque a dirmi e a dimostrarmi quante di queste cose propagandate da questo video sono state fatte, quanti di voi conoscono realmente i Com.It.Es. e quanti di voi hanno votato per questi organismi nel 2015.

Nel 2015 su 3,7 milioni di iscritti AIRE votarono solamente 250mila italiani aventi diritto, cioè coloro che fecero pervenire al consolato di appartenenza la volontà di votare, fate voi i conti, e ditemi questi organismi cosa realmente rappresentano.

La cosa singolare è che ormai, l'ex Sottosegretario Sen. Riccardo Merlo e il nostro Sen. Francesco Giacobbe, hanno presentato un disegno di legge rigorosamente separati, guai a fare squadra, i testi non sono ancora pubblici, anche se io ho chiesto al Sen. Giacobbe di visionare la bozza; ad oggi nessuna risposta, le due proposte non sono state ancora assegnate alla commissione, ma non c'è due senza tre, infatti anche il CGIE, attraverso il segretario generale Michele Schiavone, ha inviato al presidente del Consiglio Draghi una lettera con allegato una loro riforma, sia del CGIE che del COMITES.

Per i due DDL presentati non abbiamo nessuna notizia se non l'annuncio della proposta da parte di Schivone. Non capisco il perché si continui a prendere in giro gli Italiani all'estero: ci sono voluti 10 anni per presentare un DDL. Il Sen. Merlo era sottose-

gretario agli Esteri, per tre anni! Non poteva in questo periodo con due governi diversi ma con lo stesso Presidente avanzare la proposta di riforma di questi due organismi?

L'Italia ha bisogno di una classe politica diversa, condivido le parole del Presidente Mattarella "Scrivete voi giovani il futuro della Repubblica".

Si presenta una nuova generazione che è pronta, chiede spazio e ha voglia di impegnarsi.

Ai giovani vorrei chiedere: impegnatevi nelle sfide nuove, a cominciare da quella della sostenibilità e della transizione verso un pianeta fondato sul rispetto dell'ambiente e delle persone come unica possibilità di futuro. Adoperatevi per trasmettere valori e cultura attraverso i nuovi mezzi di comunicazione. Per promuovere un uso dei social che avvicini le persone e le faccia crescere dal punto di vista umano e sociale, combattendo con determinazione la subcultura dell'odio, del disprezzo dell'altro.

Tocca ora a voi carissimi giovani italiani, scrivere la storia moderna della Repubblica. Scegliete gli esempi, i volti, i modelli, le tante cose positive da custodire della nostra Italia. E poi preparatevi a vivere i capitoli nuovi di questa storia, ad essere voi protagonisti del nostro futuro.

Caro Presidente, noi ci siamo, il problema è che di esempi non ne abbiamo, perché se questi attuali sono modelli, allora bisognerebbe ripartire dal 2 giugno 1946.

La Repubblica Divide

continua da pagina 3

so forti critiche per l'articolo apparso su Rai News: "ecco un'altra prova di disinformazione. Se l'iniziativa fosse stata del Console italiano a Sydney, Andrea De Felip avrebbe dovuto informare per tempo tutta la comunità e non soltanto alcune persone selezionate! Il Console rappresenta tutta la comunità non soltanto una élite! È evidente che è mancata la diplomazia, che dovrebbe essere la prerogativa principale di un Console."

Il Presidente del ComItEs, Maurizio Aloisi, ha aggiunto: "in primo piano, sullo scranno al-

lestito per l'occasione spiccava il simbolo di una organizzazione privata. Non penso di essere il solo a domandarmi se in una celebrazione nazionale la comunità italiana possa essere rappresentata dai privati. Che piaccia, oppure no, il ComItEs eletto dai connazionali del nostro stato, è come istituzione, seconda soltanto al Consolato Generale."

Non c'era la nostra gente, il 2 giugno a Circular Quay, ma in compenso c'erano i cartelli pubblicitari, come nel film Robocop. Intanto la Repubblica ha perso, anzi, come sempre, abbiamo perso noi italiani di Sydney.

Europei di calcio, il calendario dell'Italia e tutte le date delle partite fino alla finale



Inizierà l'11 giugno il cammino dell'Italia agli Europei e saranno proprio gli azzurri a giocare la gara inaugurale.

Inseriti nel girone A, scenderanno in campo allo stadio Olimpico di Roma per la prima partita contro la Turchia venerdì 11 giugno alle ore 21.

Cinque giorni più tardi, mercoledì 16 giugno, la Nazionale sfiderà la Svizzera sempre all'Olimpico, sede anche dell'ultima gara

del girone, quella contro il Galles di domenica 20 giugno alle ore 18.

Le partite dell'Italia

- Turchia-Italia (girone A) venerdì 11 giugno, ore 21. Stadio Olimpico, Roma
- Italia-Svizzera (girone A) - mercoledì 16 giugno, ore 21. Stadio Olimpico, Roma
- Italia-Galles (girone A) domenica 20 giugno, ore 18. Stadio Olimpico, Roma

Le date della fase a gironi

Alla fase a gironi partecipano 24 squadre suddivise in 6 raggruppamenti che terminerà mercoledì 23 giugno 2021.

Si gioca ogni giorno e accedono alla fase a eliminazione diretta le prime due squadre di ciascun girone più le quattro migliori terze classificate.

Le date della fase eliminatoria

Ottavi di finale: sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29 giugno

Quarti di finale: venerdì 2, sabato 3 luglio

Semifinale: martedì 6, mercoledì 7 luglio

Gli ottavi e i quarti di finale di giocheranno alle ore 18 e alle ore 21, le semifinali, entrambe a Londra, alle ore 21.

La data della finale

Previsti tre giorni di riposo dopo l'ultima semifinale. La finale degli Europei si giocherà a Londra domenica 11 luglio alle ore 21.

The French against the Azzurri:

"Not even a black in the team, racists"

Just before the start of the European Championships, the French fans are lashing out at the Italian national team and the coach for the non-inclusive call-ups: "A team of whites? It's the Ku Klux Klan team."

The controversy surrounding Italy's victory at the Eurovision music contest was not enough. The French do not give up and now attack the national football team. The reason? In the team of 26 called up by coach Mancini there is not even a black player. A scandal for the fans from beyond the Alps, who on Twitter accused the Azzurri and all the coaching staff of being racist with tones beyond all logic.

The French madness has been unleashed in the past few hours and has overwhelmed the national team and all its supporters with a wave of surreal hatred. The photos of the Azzurri in uniform were published on all the national social media channels and also on the



French team's Twitter page. And it is precisely through the international account that squalid comments from fans across the Alps stormed down. All because among the twenty-six called up there would not even be any African-Italian player.

Euro 2020, the new uniform of the Azzurri unleashes irony on the web.

Under the photo of the Italian players, in the new uniform that made our fans smile so much, the unspeakable was unleashed.

French insults, however, were contrasted by the annoyed replies of many Italian fans, who returned the insults to the sender: "Strange to see so many whites. When other nations do not consider any white, we don't call them racists. The African team is all black, no one shouts at racism," "As soon as they realise that there is not even a woman, it is the end". But if the French speak up, the Azzurri (and the Italians to support them) are ready to show off their skills on the pitch.

Allora!

Quindicinale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$80.00 \$150.00 \$250.00 \$500.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

.....
Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888